



BILANCIO SOCIALE

2024

Premessa.....	6
1. NOTA METODOLOGICA.....	6
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite.....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	9
Altre attività secondarie o strumentali.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	10
Contesto di riferimento.....	10
3. AMMINISTRAZIONE.....	12
Consistenza e composizione della base associativa.....	12
Sistema di governo e controllo.....	14
Democraticità interna e partecipazione degli associati.....	17
Mappatura dei principali stakeholder e coinvolgimento.....	17
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	21
Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	21
Natura delle attività svolte dagli associati.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	23
Struttura compensi e retribuzioni.....	23
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	25
Costruiamo la Società del Gratuito.....	25
ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE.....	30
FAMIGLIA E VITA.....	34
MISSIONE E PACE.....	37
EDUCAZIONE E FORMAZIONE.....	41
COMUNICAZIONE E FUNDRAISING.....	42
DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA.....	44
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	48
Provenienza delle risorse economiche.....	48
Informazioni sulle attività di raccolta fondi.....	51
Eventuali criticità emerse nella gestione.....	53
7. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	54
Tipologie di impatto ambientale.....	54
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	54
Indicatori di impatto ambientale.....	54
7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	57
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso.....	57

Continua ancora, in tutto il 2024, il processo di cambiamento che l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sta portando avanti da più di un anno. Il nuovo Consiglio dei responsabili, organo di governo centrale dell'ente, oltre a far fronte alla gestione ordinaria, ha proseguito nella progettazione di una nuova struttura amministrativa volta a ottimizzare il rendimento delle risorse, sia sul fronte italiano che sul fronte internazionale. Questo percorso di cambiamento ha richiesto una fase di analisi piuttosto lunga che è stata coadiuvata da consulenti specializzati nella riorganizzazione dei processi aziendali complessi e che sarà attuata gradualmente, sia sul fronte temporale, sia sul fronte dei singoli settori dell'ente.

Lo scenario internazionale purtroppo non dà segni di miglioramento, anzi i conflitti e le emergenze economiche, già determinanti negli anni del passato recente, continuano a impoverire le fasce più deboli della popolazione, i cui diritti sono sempre più spesso violati. In questo contesto è sempre più importante non operare da soli, ma cercare di unire le forze con tutti i soggetti disponibili a collaborare per contrastare questo terribile declino disumanizzante. Il nostro partner principale, per affrontare queste sfide, continua ad essere la ONG Condivisione fra i popoli: insieme lavoriamo per sostenere gli interventi umanitari nei paesi nei quali siamo già presenti e per sviluppare azioni generative e rigenerative in nuove aree di interesse.

Anche lo scenario italiano non è roseo, emergono fasce di popolazione impoverite che non riescono più ad assorbire l'aumento del costo della vita e lo stato sociale fatica a dare risposte soddisfacenti. Anzi sempre più spesso assistiamo ad una contrazione delle risorse impegnate a sostenere sanità, emergenze sociali, scuole, lavoro. Molto impegnativi pertanto sono stati gli aiuti finanziari che abbiamo scelto di elargire ad altri enti che si sono rivolti a noi nella speranza di trovare un sostegno reale. Abbiamo cercato di dare risposte concrete a partire dalle situazioni più critiche secondo l'eredità che ci ha lasciato il nostro fondatore don Oreste Benzi, per il quale i più poveri e i più dimenticati sono i primi da andare a cercare.

Siamo grati ai tanti sostenitori che hanno fiducia in noi e che contribuiscono con grande generosità a generare quella che noi consideriamo Provvidenza. A tal proposito, auspichiamo che la lettura di questo bilancio sociale consenta di conoscere con maggiore chiarezza e trasparenza le azioni e i frutti dell'impegno del nostro ente, reso possibile dalle tante persone di buona volontà che lavorano sodo, sia in Italia che nel mondo, per rendere possibile una società più giusta.

Matteo Fadda
Responsabile generale

Premessa

L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" (APG23 o Comunità) è una realtà complessa e articolata presente in Italia e in 39 paesi nel mondo. Dal 1968 a oggi ha promosso la nascita di più di 50 realtà (filiali, cooperative sociali, consorzi, associazioni di volontariato, associazioni, società srl, etc...) in tutto il mondo.

Siamo un'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio ed ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, tutte le attività che costituiscono e caratterizzano la nutrita vita associativa a cui partecipano attivamente gli associati sono operate come ente ecclesiastico.

La maggior parte delle attività che APG23 realizza in tutto il mondo sono di tipo assistenziale e socio-sanitario, quelle svolte in Italia rientrano nella disciplina ONLUS e sono l'oggetto di questa stesura del bilancio sociale. Se da un lato questo limite non aiuta ad avere una percezione completa della realtà sfaccettata e multiforme di APG23, dall'altro ha il pregio di aiutarci a focalizzare ciò che per noi è il cuore del nostro agire: vivere con le persone messe ai margini dalla nostra società per costruire con loro relazioni umane significative ed accompagnarli ad una vita dignitosa.

1. NOTA METODOLOGICA

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) è suddivisa in 3 rami d'azienda (istituzionale, onlus e commerciale) e conta diverse filiali estere.

Questo documento si concentra sulle attività che ricadono nella fiscalità ONLUS in Italia e si prefigge di comunicare all'esterno - in modo efficace, scientifico e chiaro - i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2024.

Dal 2015 abbiamo intrapreso un lavoro di sensibilizzazione sulla "cultura del dato", questo percorso di data literacy continua a svolgersi con il maggior coinvolgimento possibile di tutte le persone di APG23 e delle realtà da essa promosse in Italia e nel mondo.

Con la redazione di questo bilancio sociale cogliamo l'opportunità di fare un passo avanti provando a leggere in maniera aggregata il valore che APG23 genera.

Nel **2022** abbiamo svolto un percorso mirato alla **mappatura degli stakeholder** e del loro coinvolgimento, e individuato gli **obiettivi di cambiamento** di primo livello che vogliamo realizzare.

Nel **2023** abbiamo continuato questo percorso con l'obiettivo di consolidare l'abitudine di raccolta dati in tutti gli eventi e attività svolte dall'associazione dedicando una maggiore attenzione alla collaborazione tra servizi e ambiti interni ad APG23.

Da **luglio 2024** è attivo Accogliamo, il nuovo sistema informativo per la gestione delle prese in carico e delle accoglienze che permette ad uffici, zone e sedi operative di condividere informazioni e documenti delle persone accolte. Questa novità ci permetterà di avere un'analisi più dettagliata dei percorsi di accoglienza e prese in carico a partire dal 2026. Il 2024 è stato un anno di transizione, il 2025 sarà l'anno dei primi utilizzatori e il 2026 sarà l'anno della formazione a tutti gli operatori.

Per questo motivo alcuni dati presentati nei BS degli scorsi anni non saranno presenti nella pagine seguenti, preferiamo creare una discontinuità che fornire dati non comparabili fra loro.

Il grande lavoro di advocacy, formazione e presa in carico dal punto di vista legale di temi e situazioni concrete che viene svolto ogni anno è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di cambiamento dell'associazione, abbiamo quindi allargato il perimetro di indagine inserendo queste attività anche se non rientrano nella fiscalità ONLUS.

Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d). In base ai principi di redazione suggeriti dalle Linee Guida (capitolo 5), Il Bilancio Sociale è stato elaborato considerando:

- **rilevanza e completezza delle informazioni fornite, alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona;**

- **trasparenza; neutralità; competenza di periodo** (con riferimento esclusivo all'esercizio 2021, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend di medio periodo);
- **comparabilità nel tempo; chiarezza; veridicità e verificabilità dei dati rilevati; attendibilità e autonomia delle terze parti** per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni della associazione.

Su impulso della Riforma del Terzo settore nel 2019 abbiamo avviato un percorso di analisi di tutte le attività in essere per riorganizzare l'assetto istituzionale dell'associazione. Siamo ancora in attesa della parte fiscale di questa riforma che ci permetterà di avere un quadro di riferimento completo sui passi da fare per entrare nel RUNTS.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	Comunità Papa Giovanni XXIII
Codice Fiscale	00310810221
Partita IVA	01433850409
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:	Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. n. 596/72 ONLUS limitatamente alle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria.
Indirizzo sede legale	Via Mameli 1 47923 – Rimini (Rn)

Aree territoriali di operatività

Le sedi operative con fiscalità ONLUS sono 358, nel 2024 ne sono state chiuse 9 e aperte 11.

	n° sedi
Abruzzo	11
Calabria	6
Campania	3
Emilia Romagna	124
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	6
Liguria	11
Lombardia	20
Marche	18
Molise	3
Piemonte	57
Puglia	9
Sardegna	3
Sicilia	13
Toscana	13
Trentino Alto Adige	2
Umbria	7
Veneto	51
TOTALE	358

Sedi APG23 in Italia nell'anno 2024

Posizionati sull'indicatore della regione per vedere il dettaglio delle tipologie di sedi.



Guarda la mappa in versione interattiva: https://www.datawrapper.de/_odng7/

Valori e finalità perseguite

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", è impegnata concretamente e con continuità, per contrastare l'emarginazione e la povertà e costruire la Società del Gratuito:

*"Una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti,
finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione,
basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri
e dare a tutti le stesse opportunità."*

Vogliamo costruire una società giusta, in cui il "profitto" è sostituito dalla "gratuità" sia nelle relazioni umane che in quelle economiche e sociali. In cui la logica del dono è la base su cui gettare le fondamenta di una vita piena di relazioni significative e costruttive, sia tra le persone che tra assetholder. Al centro del nostro agire ci sono le persone e lo sviluppo umano integrale (economico, sociale e spirituale) possibile per tutti.

Come riportato nell'articolo 3 dello statuto, oltre ad aiutare gli associati a realizzare la loro vocazione cristiana, l'associazione si propone concretamente di:

1. vivere e promuovere la condivisione diretta con gli emarginati, i rifiutati, i disprezzati.
2. lottare per rimuovere le cause che creano ingiustizia ed emarginazione, impegnandosi ad agire concretamente, in modo non violento in conformità alla Dottrina Sociale della Chiesa, per un mondo più giusto e ad essere voce di chi non ha voce".

Grazie alla forza dei suoi associati, dei volontari e di chi la sostiene, la "Comunità Papa Giovanni XXIII" porta avanti anche il grande progetto di solidarietà di don Oreste: essere famiglia con chi non ce l'ha.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto, APG23 "promuove, realizza e gestisce in conformità al proprio carisma diverse opere quali Case Famiglia e Famiglie aperte; Comunità Terapeutiche per il reinserimento di persone con problemi di dipendenze varie; Pronto Soccorso sociali per necessità urgenti e immediate tra cui Centri di prima accoglienza per persone indotte alla prostituzione che intendano lasciare la strada; Cooperative sociali per attività educative e per l'integrazione di persone svantaggiate; Poliambulatori gratuiti; Case di preghiera; Case di fraternità; Presenza in zone di conflitto in modo non violento, cercando i poveri e condividendo con loro là dove sono".

Di queste attività solo quelle di tipo assistenziale e socio-sanitario svolte in Italia rientrano nella fiscalità ONLUS a queste abbiamo necessariamente aggiunto l'attività di advocacy da cui quelle socio-assistenziali non possono prescindere:

- accoglienza residenziale e semi-residenziale
- centri aggregativi diurni
- attività educative e ricreative
- attività di promozione, sensibilizzazione e formazione
- attività di advocacy

Altre attività secondarie o strumentali

L'APG23 svolge anche altre attività ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dei propri fini, comprese quelle di carattere economico, finanziario, immobiliare e mobiliare. (art. 4 dello statuto).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative	Non facciamo parte di reti associative riconosciute dal CTS
Consorzi	Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII
Altre Partecipazioni e quote	ATS territori per il reinserimento Emilia Romagna TPR Bologna ATS per Common Ground Bologna ATS tratta INCIPIT Bando 5 2022 Calabria ATS RAP - Rete Antitratta Piemontese ATS La Puglia non tratta 5 -Insieme per le vittime ATS Veneto progetto Navigare ATS Veneto progetto Common Ground ATS Liguria ATS progetto Help Monviso ATS CAS Prefettura Rimini ATS SAI Msna Rimini ATS FAMI Gospel Forlì

Contesto di riferimento

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", fondata a Rimini nel 1968 da don Oreste Benzi, è oggi presente in 42 paesi nel mondo. Il 25 marzo 2004 è stata riconosciuta dalla Chiesa Cattolica, tramite il Pontificio Consiglio per i Laici, come associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Dal 2006, APG23 siede alle Nazioni Unite con lo Status di Consultative Special presso l'ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite), facendosi portavoce degli ultimi laddove si prendono decisioni globali.

Essere portavoce degli ultimi significa osservare, raccontare e affrontare la povertà in una logica multidimensionale. Secondo l'approccio promosso dall'Oxford Poverty and Human Development Initiative (OPHI), ispirato dalla visione di Amartya Sen, la povertà non è solo assenza di reddito, ma una **condizione di privazione simultanea in più ambiti essenziali della vita**, aggravata dall'incapacità dei sistemi di welfare di rispondere in modo efficace e integrato.

Per questo, la promozione della **"società del gratuito"** da parte dell'associazione si traduce in un'azione rivolta alle persone in condizione di vulnerabilità economica, abitativa, psicologica, fisica e sociale, con l'obiettivo di **rimuovere le cause dell'emarginazione** e promuovere benessere relazionale, dignità e partecipazione.

Secondo **Caritas Italiana**, nel 2023 le persone assistite sono aumentate del **10,3% rispetto al 2022**. Le difficoltà materiali – povertà economica, disoccupazione, precarietà lavorativa e disagio abitativo – continuano a rappresentare la forma di vulnerabilità più diffusa, seguite da problemi familiari, sanitari e psicologici, con un forte incremento dei disturbi psichici e del disagio emotivo, soprattutto tra giovani e donne (Caritas Italiana, Rapporto 2023).

Secondo **ISTAT**, nel 2023 in Italia si contano:

- **5,7 milioni di persone in povertà assoluta**, pari al **9,8% della popolazione**, in leggero calo rispetto al 2022;
- **oltre 14,3 milioni di persone a rischio povertà o esclusione sociale**, pari al **24,2% della popolazione** (dato Eurostat 2023);

- gravi differenze territoriali: si va dal **33,3% nel Mezzogiorno** al **10,5% nel Nord-Est**;
- tra gli **occupati**, circa **2,6 milioni** (l'11,1%) sono “working poors”.

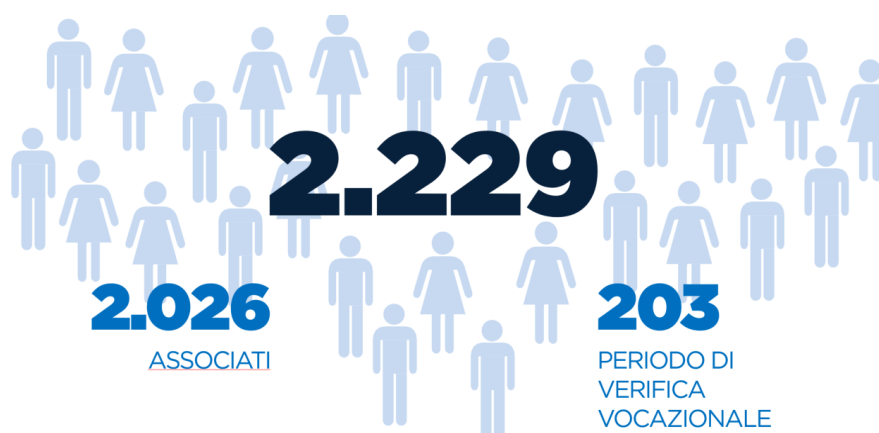
La **povertà minorile** resta una priorità: secondo i dati più recenti, **1 milione e 269 mila minori** vivono in povertà assoluta, con un'incidenza del **13,2%** tra gli under 18. Si conferma inoltre una **povertà intergenerazionale**: quasi un terzo degli adulti a rischio oggi proviene da famiglie già in difficoltà economiche al tempo dell'infanzia.

Tra i **minori**, il 7,5% vive in condizioni di **grave deprivazione abitativa** (dato ISTAT 2022), con effetti diretti su salute, accesso all'istruzione e benessere generale.

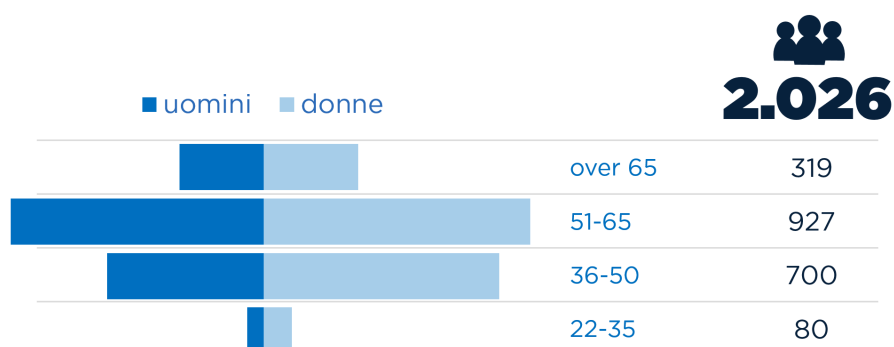
Un'altra fascia particolarmente vulnerabile è quella degli **over 65**, che nel 2023 rappresentano il **24,1% della popolazione italiana**. Gli **over 80** sono saliti al **7,7%**, in costante aumento. Tra gli anziani tra i 65 e i 74 anni, circa **7 su 10 risultano autonomi** nello svolgimento delle attività quotidiane (ADL e IADL), ma tra gli over 85 questa quota si inverte: solo il 13% è completamente autonomo, mentre **il 70% presenta gravi limitazioni funzionali**, con punte del **77,9% tra le donne** (ISTAT, 2023).

3. AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa



Associati

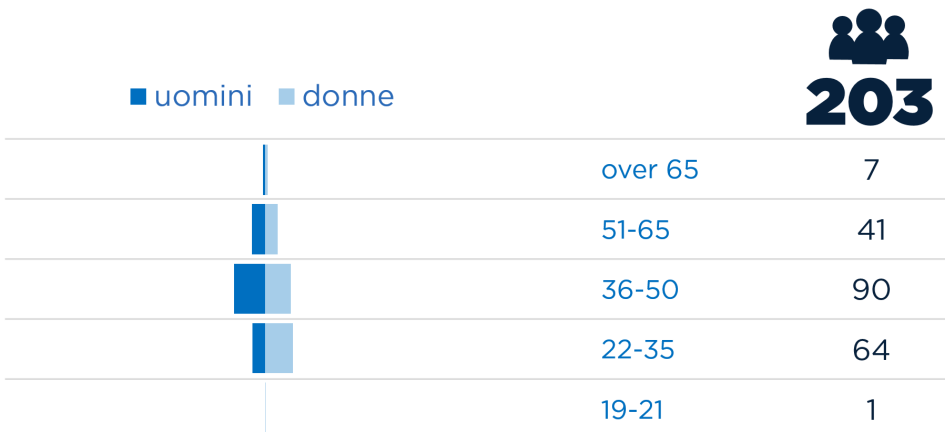


Gli associati aderiscono alla regola di vita dell'associazione (art. 7 dello Statuto) e diventano tali dopo aver fatto richiesta scritta e ricevuto la conferma dal Responsabile Generale (art. 6 dello Statuto).

Nell'anno 2024 i membri dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" sono 2026; di questi 1809 risiedono in Italia, 217 all'estero.

Le associate sono 1117, gli associati 909. Nel 2024 è stata confermata l'adesione di 23 nuovi membri.

Periodo di verifica vocazionale (PVV)



Tutti coloro che intendono aderire all’associazione, secondo quanto stabilito dall’art. 6 dello Statuto, ne fanno richiesta scritta e vivono un Periodo di Verifica Vocazionale (PVV) della durata minima di un anno, durante il quale partecipano attivamente a tutti i momenti della vita associativa e ad un percorso formativo di conoscenza e approfondimento della spiritualità e della vocazione della Comunità Papa Giovanni XXIII. Le donne in periodo di verifica sono 110, gli uomini 110. Nell’anno 2024 le persone che hanno svolto il PVV sono 203; di queste 154 in Italia, 49 all’estero. Nel 2024 hanno iniziato il percorso di verifica vocazionale 32 persone.

Sistema di governo e controllo

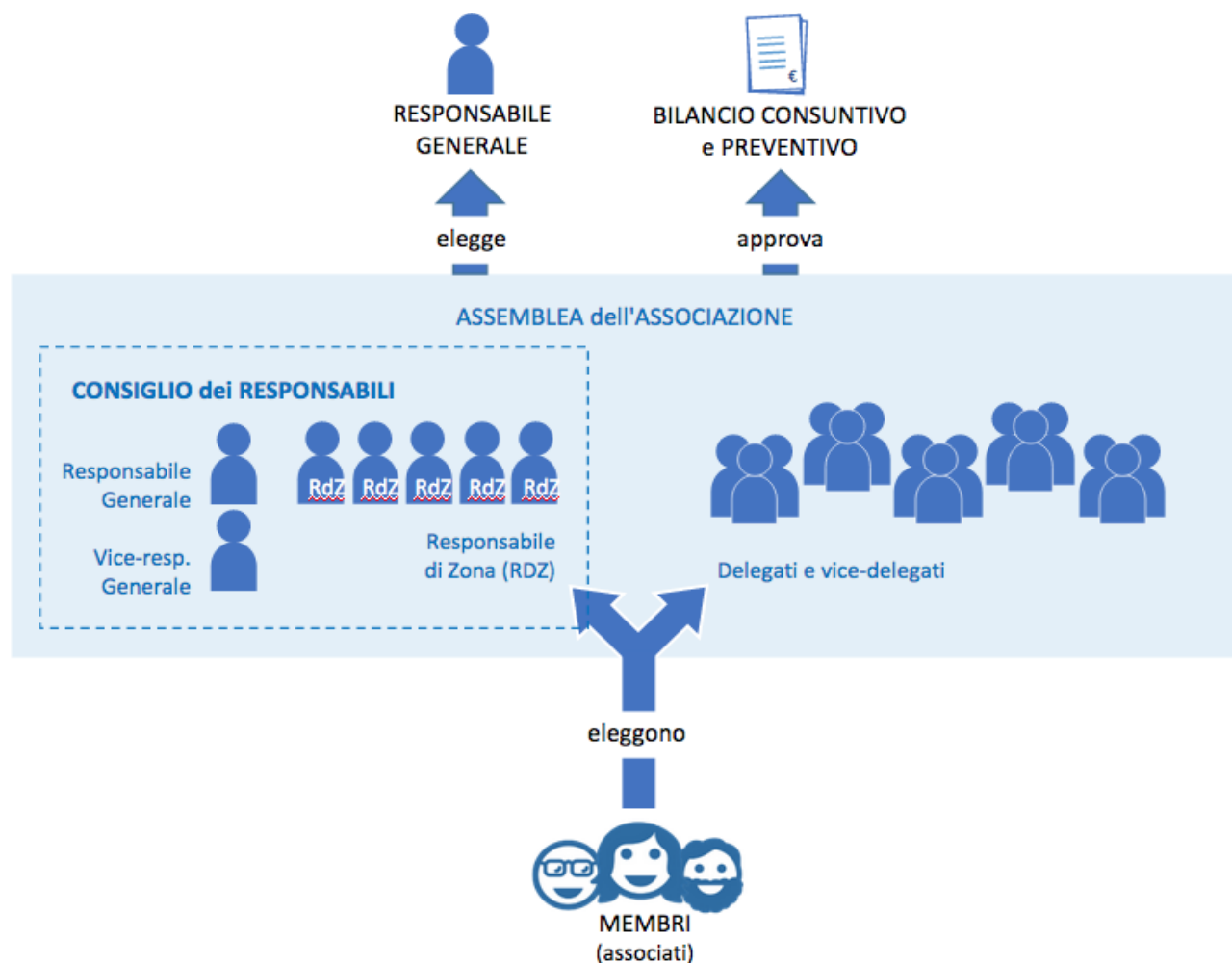
Governo

“L’associazione si articola in circoscrizioni territoriali denominate Zone. Le Zone sono istituite dal Consiglio dei Responsabili che ha anche piena facoltà di modificarle o sopprimerle in funzione di un più adeguato perseguimento dei fini statuari.

L’Assemblea degli Associati di ciascuna Zona provvede ogni tre anni a eleggere, con le procedure previste dal canone 119 del Codice di Diritto Canonico:

- il **Responsabile della Zona**, che deve essere confermato dal Consiglio dei Responsabili di cui diverrà membro di diritto;
- i **Delegati** della Zona all’Assemblea dell’Associazione nel numero di uno ogni dieci associati residenti o frazioni di dieci;
- un **Vice-delegato** per ogni Delegato con il compito di sostituirlo, qualora questi non sia in grado di partecipare a un’Assemblea dell’Associazione.” (Art .18 dello Statuto)

“Al Consiglio dei Responsabili – composto dal Responsabile Generale e dai Responsabili di Zona – spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell’Associazione, e l’esercizio di ogni facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari.” (Art .14 dello Statuto)



Come da Statuto (Art. 18), l'assemblea degli associati è costituita dai 25 membri del CdR più 169 delegati di ogni zona, quindi da un totale di **194** persone.

Nell'anno 2024 il Consiglio dei Responsabili (CdR) è composto da 23 responsabili di zona, dal responsabile generale e dal vice-responsabile generale.

Numero	Membri CdR
25	totale componenti (persone)
10	di cui uomini
15	di cui donne

Nel 2024 sono state rinnovate le cariche di 2 zone, portando a compimento il percorso di rinnovo delle cariche, iniziato nel 2022. La presenza femminile dal 2022 al 2024 è aumentata passando dal 24% al 60%.

Nome	Ruolo	Zona	prima elezione
Matteo Fadda	Responsabile Generale		28/05/2023
Lodovica Ghezzi	Vice Responsabile Generale		03/08/2023
Enrica Marcantognini	Responsabile di zona	Africa Est	27/11/2024
Franca Mencarelli	Responsabile di zona	Asia	29/04/2016
Matteo Fadda	Responsabile di zona	Australia	28/05/2023
Matteo Fadda	Responsabile di zona	Bolivia	28/05/2023
Anna Rossi	Responsabile di zona	Brasile	26/01/2023
Maurizio Riba	Responsabile di zona	Caraibi	19/01/2023
Lodovica Ghezzi	Responsabile di zona	Crema Lombardia	26/01/2018
Cristina Allocco	Responsabile di zona	Cuneo	02/02/2023
Josè Alvaro Munoz	Responsabile di zona	De Los Andes	18/05/2022
Caterina Brina	Responsabile di zona	Emilia	01/08/2019
Gordana Cavicchi	Responsabile di zona	Europa dell'Est	06/10/2022
Gabriele Pigani	Responsabile di zona	Europa Nord Occidentale	03/08/2022
Adele Previtali	Responsabile di zona	Marche Sud	30/08/2023
Antonio De Filippis	Responsabile di zona	Medio Oriente	01/04/1996
Marina Figus	Responsabile di zona	Padova Udine	14/09/2022
Enzo Ceresa	Responsabile di zona	Puglia	26/01/2023
Maddalena Truffelli	Responsabile di zona	Rimini Città	04/10/2023
Elisabetta Cimatti	Responsabile di zona	Romagna	24/02/2020
Chiara Carosi	Responsabile di zona	Sardegna Lazio Campania	30/08/2023
Concetta Iabichino	Responsabile di zona	Sud	23/02/2023

Gianfranco Zerbino	Responsabile di zona	Torino Liguria	13/09/2023
Marzio Gavioli	Responsabile di zona	Toscana Firenze	20/12/2019
Stefano Paradisi	Responsabile di zona	Valconca Marche Nord	16/12/2020
Anna Maria Rosa Francioli	Responsabile di zona	Veneto Ovest	22/02/2024
Gloria Gozza	Responsabile di zona	Zambia	09/08/2017

Modalità di nomina e durata carica

Il Responsabile Generale è eletto dall'Assemblea della Associazione per sei anni ed è rieleggibile (art.12 dello Statuto), i responsabili di zona sono eletti dai membri della zona ogni 3 anni e sono rieleggibili. (art. 18 dello Statuto).

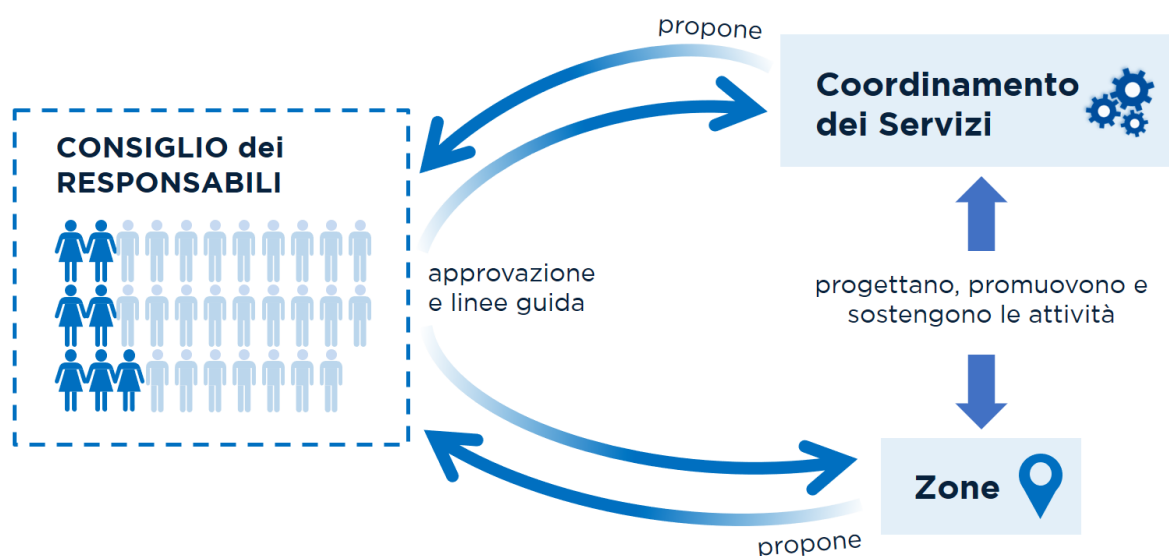
In seguito al decreto pontificio emanato da Papa Francesco in data 11 giugno 2021 che norma la durata delle cariche (art.1) e la rieleggibilità delle persone (art.2) abbiamo intrapreso un percorso di revisione dello statuto tutt'ora che ha coinvolto tutti gli associati dando la possibilità di discutere e presentare modifiche a tutti gli articoli dello statuto attualmente in essere.

La bozza del nuovo statuto è attualmente oggetto di un confronto con il dicastero per i laici, la famiglia e la vita.

Organizzazione

“Per perseguire con maggiore efficacia le proprie finalità, previste dalla Carta di Fondazione e dallo Statuto, la Comunità costituisce Servizi Generali con lo scopo di approfondire direttamente tematiche specifiche e di proporre soluzioni ai problemi individuati.” (art 50 del Direttorio)

Tutte le attività dell'associazione avvengono in totale sinergia tra il coordinamento dei servizi generali, le zone e il CdR.



Organi di controllo

La gestione dell'associazione è controllata da tre **Revisori dei Conti** nominati dall'assemblea della Associazione, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili (art. 17 dello Statuto). Nel 2022 sono state rinnovate tutte e tre le cariche dei revisori:

Nome e Cognome	Anno prima elezione
Mauro Carioni	2022
Giorgia Gironi	2022
Claudio Violani	2022

Il bilancio relativo alle attività che rientrano nella fiscalità Onlus è revisionato dallo Studio Corbella dal 1998, il revisore è Giacomo Corbella.

Democraticità interna e partecipazione degli associati

Nel 2024 sono state fatte 49 riunioni del consiglio dei responsabili. La cadenza è rimasta settimanale, con un incontro al mese in modalità ibrida (in presenza per tutti, ma con possibilità di collegamento online) e gli altri online per tutti.

Gli argomenti trattati sono stati: attività di condivisione (già realizzate e nuove), lavoratori, gestione economica, vita associativa, sicurezza, servizi e ambiti.

In totale nel 2024 i responsabili di zona si sono incontrati per 264 ore con una media di presenza del 92%.

	n° ore	% presenza
Online	137	91%
Presenza	127	95%
Totale	264	92%

A quasi tutti gli incontri sono state presenti persone esterne al cdr con una presenza media di 6 esterni a riunioni. Il Coordinamento dei servizi è stato invitato a 9 cdr. Sono state fatte anche 4 riunioni in compresenza con il CdA del Consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII"

Per quanto riguarda l'Assemblea generale è stata convocata il 25 maggio 2024.

	n° presenti	% presenza
Cdr	19 su 23	83%
Delegati	167 su 184	91%
Totale	187 su 208	89%

Mappatura dei principali stakeholder e coinvolgimento

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari delle nostre attività e in particolar modo le famiglie degli ospiti delle nostre realtà di accoglienza.

L'intera gestione e progettazione delle attività dell'associazione è promossa e concretamente realizzata dagli associati, che attraverso la partecipazione ai servizi organizzano le attività sia a livello locale che nazionale e promuovono lo sviluppo di nuove forme di accoglienza e sostegno alle persone in stato di

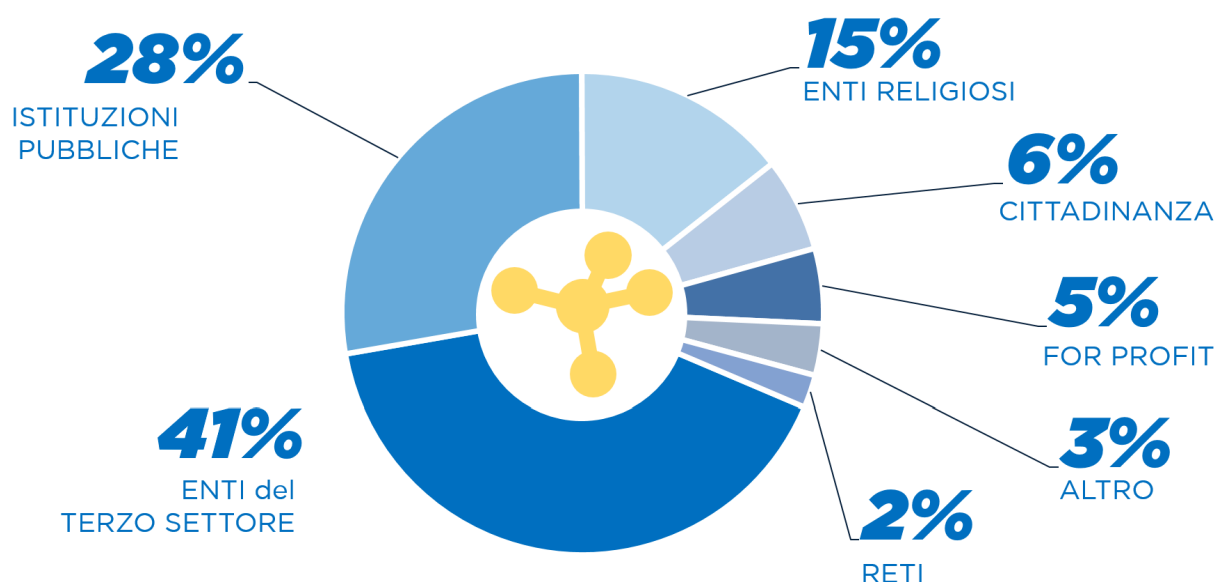
vulnerabilità. Il Consiglio dei Responsabili conferma lo svolgimento delle attività e in collaborazione con il coordinamento dei servizi rende diffuse le azioni sia a livello nazionale che dove siamo presenti sul territorio.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'**economia del profitto**, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'**economia di condivisione**, basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

Livello di influenza e ordine di priorità

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

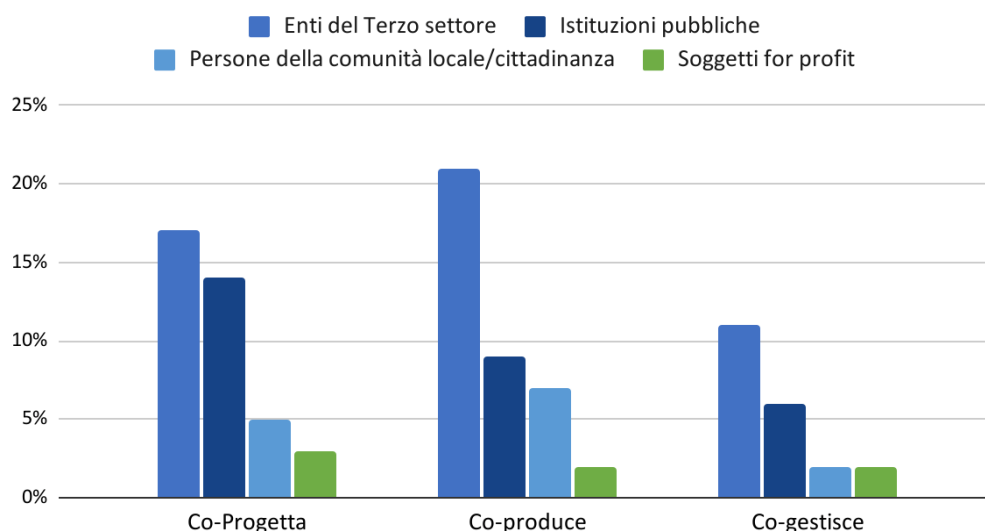


In base al livello di influenza e coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati.

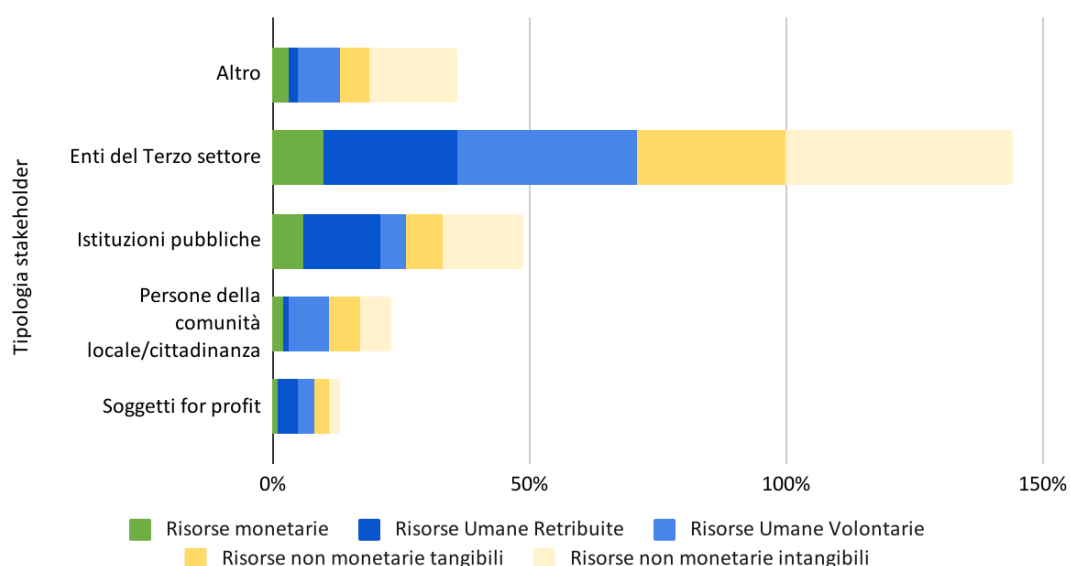
I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

1. **informare:** aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare:** un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare:** per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **co-produrre:** Il coinvolgimento si realizza anche nella produzione, con un apporto determinante al risultato finale.

5. **co-gestire**: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



Risorse messe in campo



L'associazione nei suoi oltre 50 anni di attività ha promosso lo sviluppo di molteplici realtà (cooperative, ONG, associazioni di volontariato, srl, etc...) la cui maggioranza aderisce al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

Il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

Nel 1992 nasce il consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII" con l'obiettivo di mettere in rete le realtà promosse dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il Consorzio ha l'obiettivo di approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione sviluppata e attuata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite. I soci di questo consorzio partecipano e scelgono di essere parte attiva di un processo decisionale volto a valorizzare le proprie capacità educative e imprenditoriali.

Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

La governance delle cooperative aderenti prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio. La relazione tra le realtà aderenti al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni. Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII è così composto:

20	<i>n° consociate di cui:</i>
2	Associazioni
1	Associazione di volontariato
15	Cooperative sociali
1	Fondazione
1	ONG

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Occupazioni e cessazioni

I lavoratori al 31/12 sono 512 di cui 302 dipendenti e 210 liberi professionisti

N°	Occupazioni
561	Totale occupati
247	di cui uomini
314	di cui donne
154	di cui under 35
207	di cui over 50

N°	Cessazioni
32	Totale cessazioni
14	di cui uomini
18	di cui donne
19	di cui under 35
4	di cui over 50

Nuove assunzioni e stabilizzazioni

N°	Assunzioni
56	Nuove assunzioni
25	• di cui uomini
31	• di cui donne
33	• di cui under 35
10	• di cui over 50

Tabella 10

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
20	Stabilizzazioni
5	• di cui uomini
15	• di cui donne
11	• di cui under 35
1	• di cui over 50

Tabella 11

* da determinato a indeterminato

Tipologia personale occupato

N.	Dipendenti
351	Totale dipendenti
112	di cui impiegati
100	di cui operatori socio-assistenziali
41	di cui educatori
56	di cui lavoratori a progetto
42	altro

N.	Tirocini, stage e SCU
100	Totale tirocini e stage
6	di cui lavorativi
18	di cui scolastici
76	di cui Servizi Civili Universali*

Tabella 13

Natura delle attività svolte dagli associati

Tutti gli associati sono attivamente impegnati nelle attività promosse da APG23. Partecipano, sostengono e propongono in prima persona sia le attività a livello nazionale che quelle promosse sul territorio dove vivono.

N.	Tipologia associati
2229	Totale associati volontari
549	di cui vivono in struttura

Tabella 14

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
195	Totale dipendenti indeterminato	139	56
92	di cui uomini	75	17
103	di cui donne	64	39
N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
100	Totale dipendenti determinato	47	53
34	di cui uomini	17	17
66	di cui donne	30	36

N.	Stagionali/occasionalisti
0	Totale lav. Stagionali/occasionalisti
0	di cui uomini
0	di cui donne

N.	Autonomi (progetto e liberi professionisti*)
266	Totale lav. autonomi
121	di cui uomini
145	di cui donne

Tabella 17

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza

Formazione salute e sicurezza				
Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
2	Agg. Antincendio Liv 1	3	2	non obbligatoria
5	Agg. Antincendio Liv 2	2	5	non obbligatoria
36	Agg. Formazione Specifica	6	6	non obbligatoria
12	Agg. Preposto	2	6	non obbligatoria
8	Agg. RLS	1	8	non obbligatoria
12	Agg. Primo Soccorso B-C	20	4	non obbligatoria
6	Alimentarista	2	6	non obbligatoria
20	Antincendio Liv 1	7	4	non obbligatoria
16	Antincendio Liv 2	3	8	non obbligatoria
10	BLSD	2	5	non obbligatoria
16	Dirigente	1	16	non obbligatoria
24	Formazione Specifica Rischio Alto	2	12	non obbligatoria
40	Formazione Specifica Rischio Basso	19	4	non obbligatoria
24	Formazione Specifica Rischio Medio	4	8	non obbligatoria
84	Formazione Generale	64	4	obbligatoria
16	Preposto	3	8	non obbligatoria
32	RLS	1	32	non obbligatoria
16	Primo Soccorso A	1	16	non obbligatoria
96	Primo Soccorso B-C	12	12	non obbligatoria

Nel 2024 si è verificato 1 solo infortunio.

Struttura compensi e retribuzioni

La Comunità Papa Giovanni XXIII adotta politiche retributive che si fondano sul principio della condivisione e del "dono", in coerenza con il carisma dell'Associazione. L'obiettivo primario non è la retribuzione basata sul ruolo o sulla responsabilità gerarchica, ma il supporto ai bisogni della persona e della sua famiglia, permettendo a ciascuno di vivere dignitosamente e dedicarsi pienamente al servizio. Le competenze e le capacità sono intese come "titoli di servizio" e non come meri criteri di merito per la determinazione del compenso.

La struttura delle retribuzioni è dunque orientata a garantire a ogni lavoratore ciò che è necessario per condurre una vita dignitosa, indipendentemente dalla posizione o dalle responsabilità formali. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle Cooperative Sociali viene applicato a tutto il personale dipendente, pur con le specificità dettate da questo principio ispiratore.

La tabella seguente illustra la retribuzione annua lorda minima, massima e media per le diverse categorie di lavoratori dipendenti a tempo pieno e con contratto annuale:

<i>Retribuzione</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>	<i>Stipendio medio</i>
Responsabili di zona	17.092,49 €	34.594,92 €	21.232,28 €
Referenti di servizi e/o ambiti	15.089,58 €	29.525,38 €	19.398,27 €
Associati	12.803,88 €	34.594,92 €	18.545,36 €
Lavoratori	9.290,21 €	39.209,34 €	18.559,53 €

Tabella 20

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti (escludendo i responsabili e referenti) è stato di **1,14** (calcolato tra lo stipendio medio del livello più alto, € 21.232,28, e quello più basso, € 18.559,53). Questo dato evidenzia una forbice retributiva contenuta, che riflette l'approccio orientato ai bisogni e alla condivisione piuttosto che a un sistema meritocratico basato sulla posizione. Nessuna persona all'interno dell'Associazione percepisce un'indennità di carica dovuta al ruolo.

Oltre alle retribuzioni fisse, vengono riconosciuti **emolumenti** per prestazioni occasionali, come dettagliato nella seguente tabella. La notevole differenza tra i valori minimi e massimi di questi emolumenti è dovuta all'inclusione di tutte le collaborazioni occasionali, indipendentemente dal monte ore annuo effettivo.

<i>Emolumenti</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>
Responsabili di zona	399,84 €	399,84 €
Referenti di servizi e/o ambiti	93,84 €	37.183,14 €
Associati	93,84 €	40.522,53 €
Lavoratori	40,00 €	40.522,53 €

Tabella 21

Per l'esercizio 2024 non sono stati effettuati rimborsi per i volontari.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Costruiamo la Società del Gratuito

Il cuore dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII è la costruzione della Società del Gratuito:

“Una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un’economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.”

Questa visione si traduce in un modello sociale in cui il bene del singolo è intrinsecamente legato al bene comune, promuovendo un’economia di condivisione basata su una comunità fraterna. L’obiettivo è offrire a tutti le medesime opportunità, superando una logica basata sul profitto per abbracciare quella del dono, sia nelle relazioni umane, che economiche e sociali.

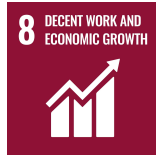
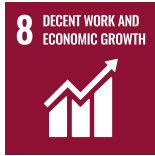
Al centro di questo agire vi sono le persone e la promozione del loro sviluppo umano integrale – economico, sociale e spirituale – accessibile a tutti. Le attività dell’Associazione sono permeate da due aspetti fondamentali:

1. **Vivere con gli "ultimi":** L’impegno quotidiano al fianco delle persone che affrontano momenti di fragilità, o che vivono in condizioni di vulnerabilità a rischio di emarginazione. Questo approccio si traduce nella condivisione diretta della vita, nella consapevolezza che la relazione significativa è lo strumento di cambiamento più profondo.
2. **Essere voce di chi non ha voce:** Accanto al sostegno concreto, la Comunità svolge attività di advocacy e sensibilizzazione per rimuovere le cause che generano ingiustizia e situazioni di vulnerabilità sociale e culturale. Questo impegno si estende a livello nazionale e internazionale, con la presenza alle Nazioni Unite dal 2006.

Per monitorare e rendicontare i cambiamenti generati, l’Associazione ha individuato specifici **obiettivi di cambiamento** articolati su tre livelli:

- **Micro (per le persone):**
 - Miglioramento delle competenze dei beneficiari.
 - Miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.
- **Meso (per le organizzazioni):**
 - Miglioramento del grado di collaborazione tra organizzazioni.
 - Cambiamenti interni all’APG23.
- **Macro (per gli assetti istituzionali e le politiche):**
 - Sensibilizzazione della cittadinanza.
 - Attività di Advocacy.

Ciascuno di questi obiettivi contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030, in particolare per quanto riguarda la lotta alla povertà (SDG 1), la promozione della salute e del benessere (SDG 3), l’educazione di qualità (SDG 4), la parità di genere (SDG 5), il lavoro dignitoso e la crescita economica (SDG 8), la riduzione delle disuguaglianze (SDG 10), le città e comunità sostenibili (SDG 11), il consumo e la produzione responsabili (SDG 12), e l’importanza di pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16) e partnership globali (SDG 17).

obiettivi di cambiamento APG23	SDGs
Miglioramento delle competenze dei beneficiari	 
Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari	     
Miglioramento del grado di collaborazione tra organizzazioni	  
Cambiamenti interni APG23	
Sensibilizzazione della cittadinanza	      
Advocacy	  

Le attività presentate svolte sono suddivise nei seguenti servizi e ambiti di intervento:

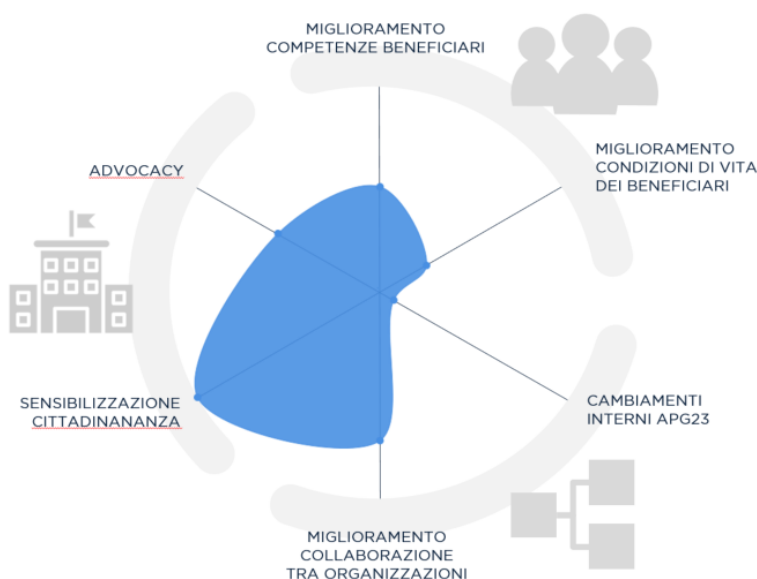
Servizio	Ambiti di intervento
Accoglienza e condivisione	Casa famiglia
	Minori e affidamento
	Accoglienza adulti
	Antitratte
	Carcere giustizia minorile
Missione e pace	Immigrazione
	Condivisione di strada
	Operazione Colomba
	Obiezione e Pace
	Animazione missionaria
	Rom e sinti

Servizio	Ambiti di intervento
Famiglia e vita	Anziani
	Disabili
	Maternità e vita
Educazione e formazione	Antisette
	Giovani
	Pastorale dei sordi
Comunicazione e fundraising	Attività di supporto alla condivisione
	Ufficio progettazione internazionale
	Fundraising
Diritti umani e giustizia	Servizio legale
	Giustizia
	Politico
	Presenza UN

Dal monitoraggio degli Obiettivi all'Impatto Misurabile

Nel corso del 2022, per rafforzare la nostra strategia di misurazione dell'impatto, ogni servizio dell'Associazione aveva individuato e dichiarato su quali degli obiettivi di cambiamento specifici (Micro, Meso, Macro) i propri ambiti avrebbero prioritariamente lavorato. Questa fase ha permesso di allineare le attività operative con la visione strategica della "Società del Gratuito" e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ai quali la Comunità concorre.

Proseguendo su questo percorso di "cultura del dato", l'esercizio 2023 ha segnato un ulteriore passo avanti. Abbiamo sistematicamente raccolto per ogni singola attività svolta dagli ambiti e dai servizi il numero di partecipanti coinvolti, collegando ciascuna attività a uno specifico obiettivo di cambiamento. L'aggregazione di questi dati ha permesso di quantificare l'impatto generato in base al numero di partecipanti.

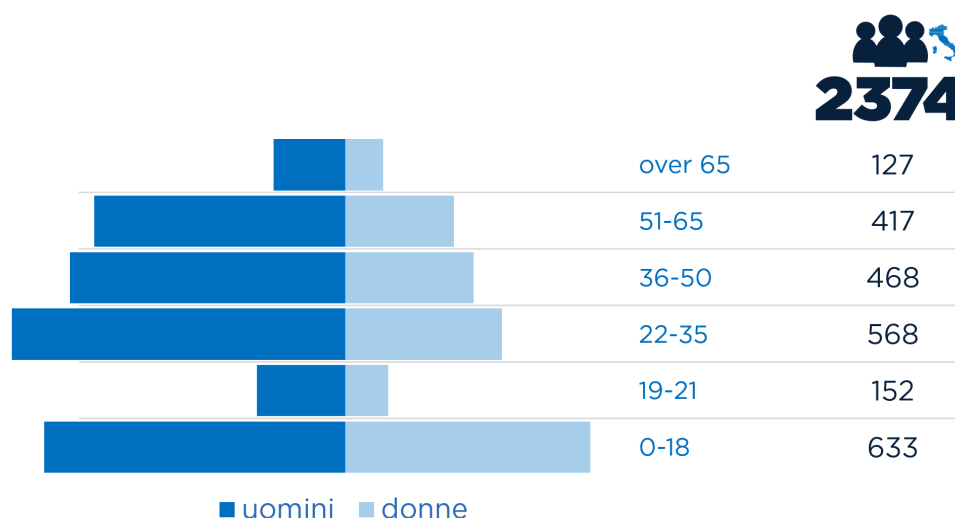


Per visualizzare in modo sintetico e immediato il raggiungimento degli obiettivi, è stato sviluppato un grafico radar a sei assi (uno per ogni obiettivo di cambiamento). L'estensione dell'area colorata su ciascun asse è proporzionale al numero di partecipanti complessivi raggiunti dalle attività di quel servizio legate a quello specifico obiettivo. Questo strumento consente di apprezzare visivamente la distribuzione dell'impegno e dell'impatto dei nostri servizi attraverso i diversi obiettivi. Sono circa 106mila le persone coinvolte nelle attività promosse nel 2024.

Vivere con gli "ultimi"

La Comunità Papa Giovanni XXIII è nata dall'incontro di Don Oreste Benzi con dei giovani studenti a cui ha proposto un periodo di vacanza e con dei loro coetanei con disabilità. Da quell'incontro è nata la consapevolezza che *vivere insieme h24 cambia tutto*: la relazione ci permette di vedere aspetti della persona e del mondo in modo totalmente diverso, svelando aspetti inattesi delle persone e mettendo in luce ingiustizie che, altrimenti, rimarrebbero in ombra.

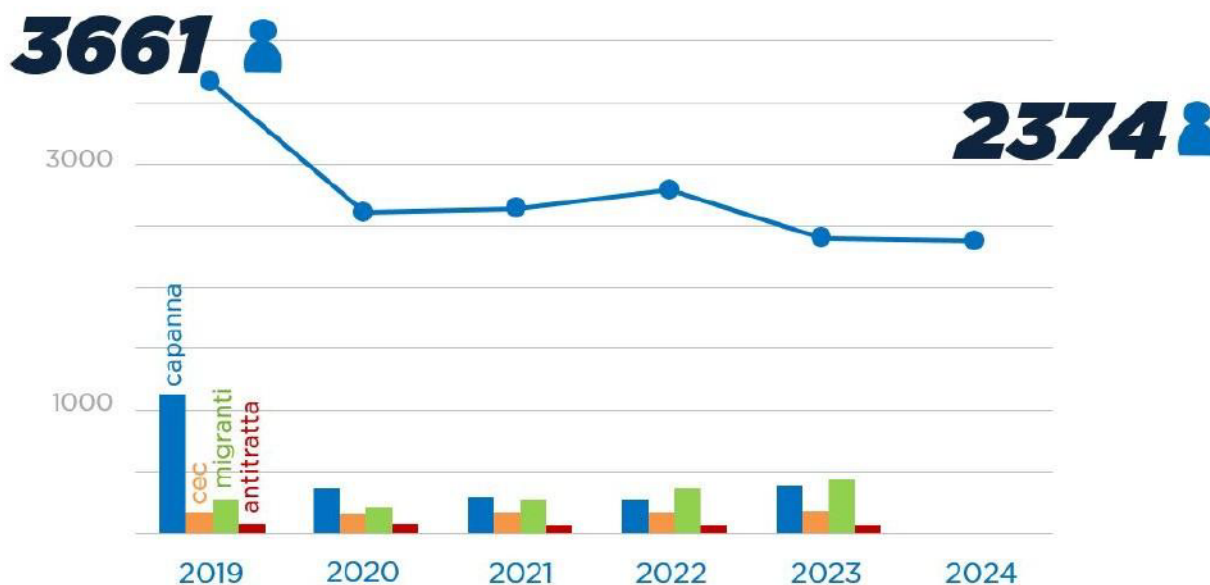
Le relazioni significative hanno un'importanza fondamentale nello sviluppo umano, vivendo insieme diventano "familiari" e spesso hanno la capacità di rigenerare la vita di chi vive condizioni di fragilità e vulnerabilità. Questo è il motivo per cui 338 delle sedi operative APG23 in Italia sono dedicate all'accoglienza residenziale e 10 a quella diurna.



Tipo di accoglienza

residenziale	92%
diurno	8%
personalizzato	4%

Per il 51,5% delle persone che accogliamo nelle nostre case non viene riconosciuta nessuna retta per l'accoglienza da parte di enti pubblici o delle famiglie di origine.



Negli anni 2020 e 2021 la pandemia ha letteralmente bloccato le attività di accoglienza di tipo emergenziale con turnover elevato (vedi senza dimora a pag. 41), nonostante questo si sono intensificate le attività delle unità di strada per senza dimora.

Il numero di persone accolte è diminuito sensibilmente permettendoci di privilegiare accoglienze di lunga durata (passando da circa 160gg di permanenza media a 220gg) che danno stabilità alla persona e in cui è possibile costruire relazioni significative e dedicare maggiori risorse per la cura e l'accompagnamento.

Voce di chi non ha voce

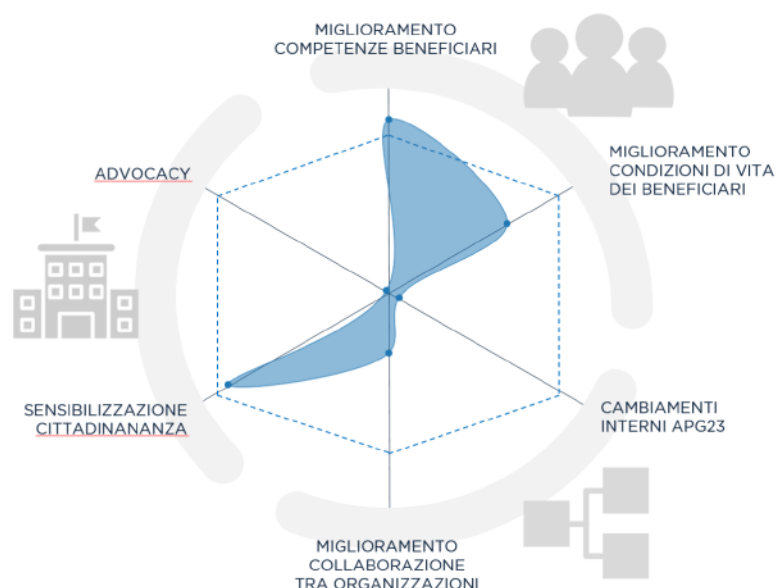
“Non puoi far finta di non avere visto!”

(Don Oreste Benzi)

Vivere con gli ultimi ci spinge a promuovere attività di sensibilizzazione e advocacy. Dal 2006 siamo presenti stabilmente a Ginevra. (I dati della presenza alle Nazioni Unite, sono dettagliate nell'ambito Presenza UN)

ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE

Ambiti di intervento: casa famiglia, minori e affido, accoglienza adulti, antitratta, carcere e giustizia minorile.



FORMAZIONE

190 ore
2.558 partecipanti

EVENTI

12 eventi
1.495 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

43 attività
3.554 partecipanti

LEGENDA

----- n° di volte in cui gli ambiti all'interno del servizio hanno dichiarato di voler contribuire al raggiungimento degli obiettivi, rappresenta gli obiettivi generali a cui il servizio concorre.
 ■ n° beneficiari delle attività che hanno lavorato sull'obiettivo durante l'anno

Presa in carico e ascolto

804	n° colloqui
184	n° accompagnamenti
23	n° accoglienze*
1011	n° prese in carico totali

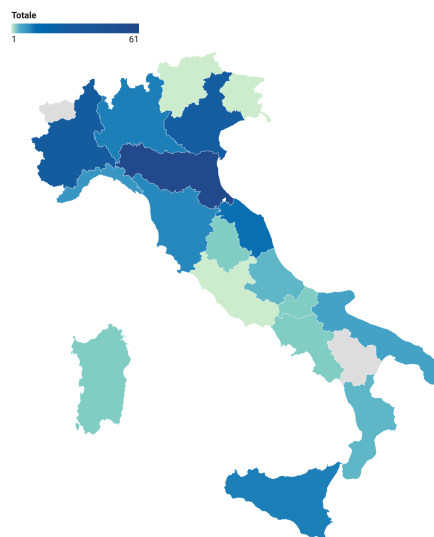
Casa famiglia



È dall'idea di Don Oreste di "dare una famiglia a chi non ce l'ha" che nasce a Coriano, comune vicino a Rimini, la prima casa famiglia il 3 luglio del 1973.

La casa famiglia accoglie tutti senza distinzione di età o situazione di provenienza. La relazione significativa e individualizzata con la figura paterna e materna e le relazioni che nascono fra le persone accolte creano l'ambiente terapeutico che lenisce e cura le ferite, che rigenera nell'amore, che riaccende la speranza nella vita.

Nelle Casa Famiglia, oltre alle figure genitoriali, possono esserci anche **altre figure che aiutano** e collaborano in vari modi: ragazzi in Servizio Civile Volontario, tirocinanti da scuole ed Università, associati in periodo di verifica vocazionale, volontari motivati, sacerdoti e consacrati, associazioni e altri. La casa famiglia si inserisce nel territorio e nel tessuto sociale in cui opera, aprendosi alla collaborazione delle strutture sociali pubbliche e private presenti, senza venire meno alla sua tipica ispirazione che la orienta e la anima. **La sua validità ne ha permesso una notevole diffusione.**



(Nell'immagine presenza delle Case famiglia in Italia)

Criticità

Il modello della casa famiglia multiutenza ad oggi non è riconosciuto a livello nazionale.

Le regioni che riconoscono questo modello dal punto di vista normativo sono: Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto.

L'attività di accoglienza residenziale e diurna è normata a livello regionale, questo comporta che le caratteristiche degli immobili e i titoli di studio delle persone responsabili della sede di accoglienza varino in base al territorio in cui si trova la struttura. Inoltre ogni regione utilizza una propria classificazione delle autorizzazioni al funzionamento in base a criteri legati al tipo di accoglienza. Questa situazione eterogenea e multiforme rende la gestione molto complessa.

Abbiamo promosso tesi e studi sulla validità della casa famiglia multiutenza in collaborazione con varie università (Bologna, Venezia e Cattolica di Milano) e partecipiamo assiduamente ai tavoli regionali e territoriali in cui portiamo le nostre istanze a favore di questa scelta di accoglienza a 360° e non diversificata per età o vulnerabilità delle persone accolte.

Formazioni

21	n°totale di ore
250	n°partecipanti

Eventi

1	n°eventi
70	n°partecipanti

Tematiche: Formazione ed eventi sul modello casa famiglia, il ruolo della coppia e della famiglia nell'accoglienza, e la prospettiva missionaria delle case famiglia verso i giovani.

Minori e affidamento familiare



La finalità principale è quella di promuovere e sostenere la cultura dell'accoglienza, per garantire ad ogni bambino il diritto a vivere in una famiglia.

Raccogliamo le richieste di accoglienza per minori sul territorio nazionale collaborando con i servizi sociali nel reperimento di una famiglia affidataria e nel supporto della stessa del percorso dell'affido.

Promuoviamo incontri pubblici, corsi di formazione e sensibilizzazione, convegni sull'affido familiare e su una cultura volta all'accoglienza, anche in collaborazione con Enti Pubblici.

Attiviamo gruppi di Auto-Mutuo Aiuto (gruppi AMA) per famiglie affidatarie e collaboriamo attivamente con altre associazioni, con i servizi sociali e sanitari, con l'Autorità Giudiziaria e in generale con le istituzioni pubbliche e/o private per iniziative di tutela dell'infanzia.

Siamo presenti al [Tavolo Nazionale Affido](#) e soci ordinari del [Forum Nazionale delle Associazioni Familiari](#)

Collaboriamo con il CNSA (Coordinamento Nazionale Servizio Affidi) e siamo stati membri dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza presso la Presidenza del Consiglio.

Formazioni

124	n° totale di ore
1788	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

16	n° attività
1084	n° partecipanti

Eventi

2	n° attività
20	n° partecipanti

Tematiche: Formazione e sensibilizzazione su affidamento familiare e accoglienza di minori (anche con disabilità o MSNA), implicazioni legali (riforma Cartabia), supporto a operatori e famiglia

Accoglienza adulti



Per dare **ascolto e accoglienza** a tutte le richieste di aiuto provenienti dalle istituzioni pubbliche o direttamente dalle persone che si trovano in particolari situazioni di disagio o difficoltà è nato nel 1990 l'Ambito **Accoglienza Adulti**.

Le accoglienze possono variare per durata. Le richieste sono molto differenti tra loro, negli ultimi anni l'ambito è stato particolarmente attivo nel rispondere a situazioni di emergenza di persone con problemi psichici e a cittadini extracomunitari.

Le richieste di aiuto sono molto variegata e complesse e ad ognuna di esse l'ambito "Accoglienza adulti", grazie alla **ramificazione territoriale delle realtà di accoglienza**, cerca di rispondere in maniera puntuale ed efficace. Attraverso la conoscenza della persona, si valuta quale risposta possa essere adeguata al bisogno tramite l'**accoglienza in casa famiglia, in famiglia, in case di pronta accoglienza o altre realtà**.

Eventi

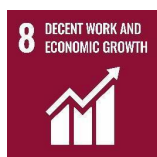
1	n° attività
ND	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

1	n° attività
150	n° partecipanti

Tematiche: Sensibilizzazione ed eventi dedicati all'accoglienza di persone adulte in difficoltà e alla promozione della solidarietà

Antitratta



La tratta di esseri umani a scopi di prostituzione è stata paragonata a quella degli schiavi africani per il numero di vittime che comporta. È un giro di affari mondiale, fatto sulla pelle di ragazze giovanissime, cresciute in contesti difficili e desiderose di una vita migliore. Un traffico internazionale illegale molto ben organizzato ed estremamente redditizio, con cifre da capogiro: le “industrie del sesso” sono ormai diventate delle vere e proprie multinazionali.

L'attività delle unità di strada nacque nei primi anni '90 quando Don Oreste Benzi iniziò, insieme ai volontari dell'associazione ad incontrare le donne costrette a prostituirsi in strada per instaurare con loro un rapporto di fiducia, e proporre loro una via d'uscita, ovvero l'accoglienza in una struttura comunitaria e la possibilità di tornare a vivere una vita dignitosa e autonoma.

Da allora la tratta degli esseri umani non riguarda più solo lo sfruttamento sessuale, ma anche quello lavorativo e l'accattonaggio.

La Comunità Papa Giovanni XXIII ha elaborato un proprio metodo per intervenire a favore delle persone schiavizzate e creato una ricca serie di interventi a vari livelli (sensibilizzazione, interventi di strada, accoglienza), fra loro coordinati e inseriti in rete con servizi e interventi realizzati da altri enti pubblici e privati. Nel [programma di recupero e protezione](#) proposto viene garantita l'assistenza legale, psicologica e sanitaria, l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, l'apprendimento della lingua italiana, corsi di formazione professionale, l'avvio all'autonomia lavorativa.

Formazioni

35	n° totale di ore
460	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

28	n° attività
2320	n° partecipanti

Eventi

8	n° attività
1405	n° partecipanti

Tematiche: Formazione, sensibilizzazione ed eventi su tratta esseri umani, grave sfruttamento, violenza sulle donne, prostituzione, traumi, preghiera sulla strada.

Carcere e giustizia minorile



L'ambito Carcere e giustizia minorile nasce dall'incontro con i detenuti nelle carceri italiane ed estere. Persone che spesso hanno vissuto storie di abbandono, mancanza di opportunità di formazione e crescita culturale, un'adolescenza trascorsa in ambiti familiari e sociali degradati ai margini della legalità, e che poi hanno imboccato la strada ingannevole della delinquenza.

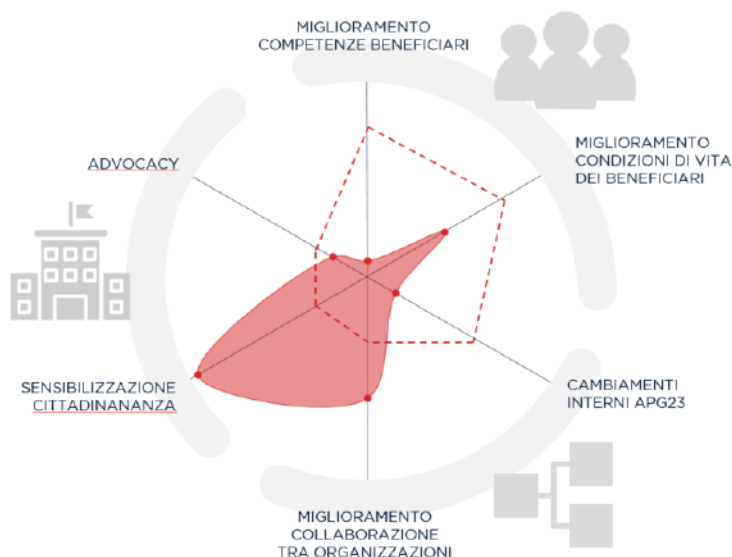
L'obiettivo primario è il recupero della persona e il reinserimento in società, combattendo lo stigma che accompagna i detenuti.

Il progetto "Oltre le sbarre", prevede - in accordo con le istituzioni - da un lato il contatto in carcere, con colloqui e attività di animazione di vario genere; dall'altro lo sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di esecuzione della pena, volte alla reale riabilitazione dell'individuo.

Nasce da questo progetto, la "Comunità Educante con i Carcerati" (CEC) per offrire un percorso educativo in una dimensione familiare e, in fasi successive, una professionalizzazione al lavoro che sia terapia e strumento di reinserimento sociale.

FAMIGLIA E VITA

Ambiti di intervento: Maternità e vita, Anziani, Persone con disabilità.



FORMAZIONE

13 ore
184 partecipanti

EVENTI

189 eventi
4.232 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

121 attività
1.357 partecipanti

Presa in carico e ascolto

5	n° colloqui
436	n° accompagnamenti
0	n° accoglienze*
441	n° prese in carico totali

Anziani



Le attività sono volte a **promuovere** una cultura che riconosca l'anziano come parte indispensabile della società e della famiglia, portatore di valori e di esperienze. Abbiamo toccato con mano che la famiglia è la migliore terapia, l'anziano ritorna nonno riscoprendo la sua ricchezza e unicità.

Sviluppiamo progetti per **contrastare la solitudine** e per garantire il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, in collaborazione con i servizi sociali di riferimento.

Progettiamo l'**accoglienza** nelle case famiglia o di affidamento familiare coinvolgendo anche persone e associazioni esterne alla comunità per garantire alle persone anziane una vita ricca di relazioni.

Attraverso eventi di sensibilizzazione, materiale video e libri promuove una cultura volta al riconoscimento dell'anziano come parte integrante e necessaria della società e della famiglia e porta avanti un'azione di advocacy relativamente a tematiche quali l'eutanasia e il testamento biologico.

Formazioni

3	n° totale di ore
15	n° partecipanti

Eventi

5	n° attività
155	n° partecipanti

Tematiche: Organizzazione di eventi dedicati e formazione specifica per/con gli anziani, valorizzandone il ruolo e promuovendo momenti di condivisione.

Persone con disabilità



Le attività che portiamo avanti sono rivolte a **sostenere e formare** le famiglie a contatto con la disabilità affinché lo spirito d'accoglienza che si vive pienamente possa sempre di più evolvere in un pieno riconoscimento della dignità, delle abilità, e della specificità della persona con disabilità.

Agiamo su tre livelli: culturale, politico e spirituale.

Siamo testimoni e promotore di una cultura nuova capace di riconoscere ad ognuno un ruolo essenziale nella costruzione di una società giusta e accessibile.

Affermiamo i diritti esigibili quali la possibilità di vivere nella propria famiglia o in una famiglia sostitutiva, la scuola, il lavoro, un'adeguata cura sanitaria se necessaria, nei luoghi istituzionali a tutti i livelli dove vengono prese decisioni inerenti a tali questioni.

Approfondiamo la spiritualità, la catechesi e la missione della persona con disabilità nella Chiesa e nel mondo, attuando iniziative di formazione e di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale.

Formazioni

2	n° totale di ore
20	n° partecipanti

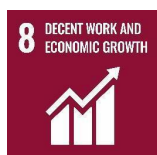
Eventi

11	n° attività
2700	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

2	n° attività
320	n° partecipanti

Tematiche: Eventi (sport inclusivo, "Io Valgo", "Happy Hand"), sensibilizzazione e formazione (affettività, sessualità, caregiver, accoglienza) per valorizzare e includere persone con disabilità

Maternità e vita

Sensibilizziamo l'intera società ad una maggior giustizia nei confronti del nascituro e per non far sentire mai sole le future mamme e i futuri papà, operiamo per diffondere una cultura di accoglienza della vita umana fin dal concepimento, valorizzando il dono della maternità e sostenendo la donna o la coppia perché possa vivere con consapevolezza la propria sessualità e genitorialità.

Promuoviamo i metodi di regolazione naturale della fertilità per aiutare la coppia ad avere una relazione sessuale serena e rispettosa, abbiamo numerosi insegnanti dei Metodi Naturali messi a disposizione dalla Comunità Papa Giovanni XXIII specializzati nelle diverse scuole attualmente presenti.

Offriamo un sostegno concreto alle mamme, ai genitori, che intendono accogliere la vita in ogni circostanza. La Comunità si impegna fortemente affinché questi genitori si sentano accolti, supportati e non lasciati soli.

Abbiamo attivato un numero verde per accogliere le richieste di aiuto su questi temi.

Formazioni

8	n° totale di ore
1037	n° partecipanti

Eventi

173	n° attività
1377	n° partecipanti

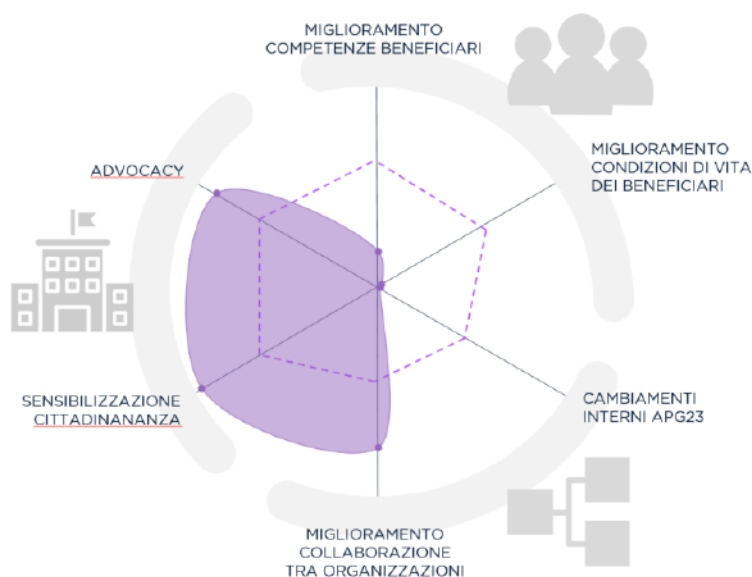
Sensibilizzazioni

119	n° attività
149	n° partecipanti

Tematiche: Sensibilizzazione, formazione ed eventi per promuovere la vita nascente (preghiera, rosari, messe, seppellimenti feti), sostegno alle mamme e riflessione sull'aborto

MISSIONE E PACE

Ambiti di intervento: Migrazioni, Rom, animazione missionaria, condivisione di strada, operazione colomba, obiezione di coscienza e pace.



FORMAZIONE

2.949 ore
1.530 partecipanti

EVENTI

161 eventi
13.038 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

121 attività
2.710 partecipanti

Presa in carico e ascolto

100	n° colloqui
30	n° accompagnamenti
0	n° accoglienze*
130	n° prese in carico totali

Immigrazione



Accogliamo migranti e minori stranieri non accompagnati, li accompagniamo nell'iter burocratico e nell'inserimento scolastico, formativo e lavorativo, tutto questo volto all'autonomia e all'inserimento nel territorio e nella realtà sociale.

Svolgiamo un lavoro di osservazione, elaboriamo proposte di legge ed esprimiamo una presa di posizione sul fenomeno e sulle modalità di intervento delle nazioni.

Dal 2013 abbiamo una presenza continuativa durante gli sbarchi a Reggio Calabria, e monitoriamo la situazione dei minori migranti, per evitare traffici illeciti.

Nei territori in cui siamo presenti collaboriamo con altre realtà del terzo settore sia nei progetti di accoglienza che nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza a cui partecipiamo attivamente.

Eventi

2	n° attività
450	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

13	n° attività
15	n° partecipanti

Tematiche: Sensibilizzazione ed eventi su immigrazione, diritti umani, supporto a richiedenti asilo e rifugiati, memoria delle vittime dei confini.

Condivisione di strada



"Quando i poveri non vengono a cercarci, dobbiamo andare noi a cercarli", ripeteva sempre don Oreste Benzi, così abbiamo iniziato ad incontrarli nelle stazioni, sotto i ponti e ovunque essi si rifugiassero alla ricerca di un posto sicuro per la notte. Nel 1987 venne aperta a Rimini la prima [Capanna di Betlemme](#). Oggi chi è ospitato nelle nostre Capanne di Betlemme, presenti in varie regioni, ha anche la possibilità di uscire dalla propria condizione attraverso la costruzione di progetti individualizzati di reinserimento sociale. Questo percorso si sviluppa nella misura in cui la persona ritrova il desiderio di condurre una vita dignitosa, la capacità di lottare contro le ingiustizie e il sostegno fraterno di persone che si fanno a lei "prossimo".

Formazioni

4	n° totale di ore
20	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

10	n° attività
320	n° partecipanti

Eventi

2	n° attività
115	n° partecipanti

Tematiche: Sensibilizzazione tramite testimonianze ed eventi (Notte del Don, Messa in strada), formazione su sostanze, relazione d'aiuto e nuove povertà.

Operazione colomba



Operazione Colomba è il corpo nonviolento di pace della Comunità Papa Giovanni XXIII. Nasce nel 1992, durante il conflitto in ex-Jugoslavia, dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra per costruire ponti di dialogo e lenire le ferite dell'odio.

Le attività che si svolgono in Italia sono prevalentemente di formazione e sensibilizzazione sui temi della pace e la nonviolenza attiva.

Operazione Colomba compie interventi di trasformazione nonviolenta dei conflitti vivendo a fianco delle vittime del conflitto, organizzando scorte non armate dei civili, azioni di monitoraggio e advocacy, formazione e invio di volontari nelle presenze attive e campagne di sensibilizzazione.

Formazioni

152	n° totale di ore
176	n° partecipanti

Eventi

80	n° attività
9951	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

31	n° attività
2365	n° partecipanti

Tematiche: Attività di formazione e sensibilizzazione, realizzate tramite eventi pubblici e incontri, anche nelle scuole

Obiezione e pace



Obiezione e Pace si occupa prioritariamente della promozione, progettazione e gestione del Servizio Civile Universale, in Italia e all'estero, all'interno del sistema stabilito dall'art. 8 della legge 106/2016 di riforma del Terzo Settore e dai decreti attuativi 40/2017 e successive modifiche, ai sensi della quale la Comunità Papa Giovanni XXIII è iscritta alla Sezione Nazionale dell'Albo Unico degli Enti di Servizio Civile. Promuove l'educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole e con gruppi informali e forme di comunicazione nonviolenta e dal basso. Progetta e gestisce progetti di volontariato europeo, come i Corpi di solidarietà europei.

Dal 1999 promuove il progetto "Caschi Bianchi - Corpo Civile di Pace".

La Comunità Papa Giovanni XXIII è ente promotore di progetti Servizio Civile Universale (SCU) e Corpo Europeo di Solidarietà per le realtà aderenti al Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII e per altre realtà del terzo settore. Tutte le attività di formazione dei partecipanti vengono organizzate e curate da Obiezione e Pace.

Formazioni

2036	n° totale di ore
819	n° partecipanti

Eventi

80	n° attività
1762	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

31	n° attività
2365	n° partecipanti

Tematiche: Formazione ed eventi su nonviolenza, mondialità, gestione conflitti, promozione e informazione sul Servizio Civile Universale (SCU)

Animazione missionaria



La nostra Comunità è presente in oltre 40 paesi nel mondo, l'animazione missionaria promuove la possibilità di vivere periodi di esperienza all'estero e organizza momenti di formazione per le persone interessate a vivere questa esperienza, dando loro la possibilità di approfondire temi motivazionali, la conoscenza della comunità e del contesto socio-culturale in cui vivranno la loro esperienza.

Coinvolge i missionari nei periodi che passano in Italia per testimonianza a gruppi e parrocchie interessate a questo tema.

Formazioni

737	n° totale di ore
495	n° partecipanti

Eventi

2	n° attività
200	n° partecipanti

Tematiche: Formazione per aspiranti volontari e missionari (anche autoctoni) e organizzazione di veglie ed eventi a tema missionari

Rom



L'incontro della Comunità Papa Giovanni XXIII con il popolo rom e sinto risale al 1989 in seguito all'amicizia con una famiglia rom a Faenza (RA), e poi subito dopo con altre famiglie a Rimini e Forlì. Incontrarsi con le 'famiglie' rom è stato il modo di conoscere questo popolo.

L'impegno di rimozione delle cause che provocano l'emarginazione è da sempre indirizzato prima di tutto alla difesa dei diritti umani e civili fondamentali del popolo zingaro, affinché possa liberarsi dalla esclusione sociale in cui è imprigionato conservando gli elementi culturali che ne connotano l'identità. Accompagniamo le famiglie rom nel percorso di regolarizzazione dei documenti di soggiorno, sosteniamo la genitorialità, l'inserimento scolastico e l'istruzione di base e monitoriamo lo stato di salute. Li sosteniamo nella ricerca di lavoro e alloggio.

Per raggiungere questi obiettivi si organizzano momenti di sensibilizzazione, formazione e attività nelle scuole.

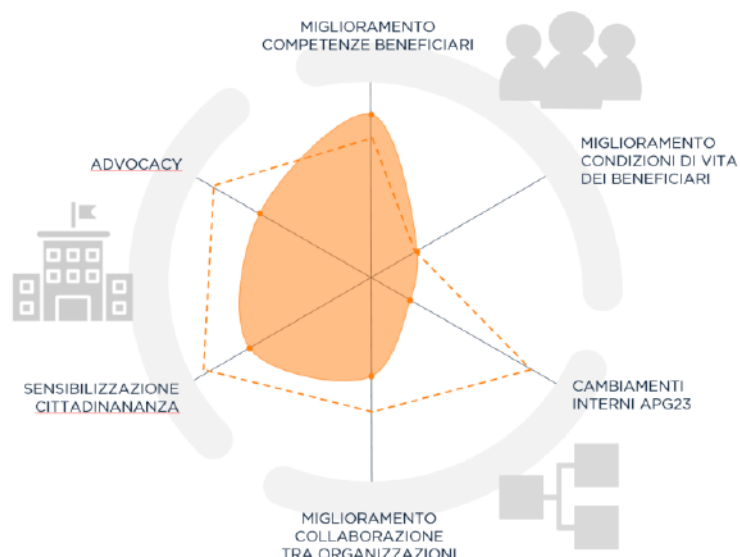
Formazioni

20	n° totale di ore
20	n° partecipanti

Tematiche: Formazione specifica sulla vita e cultura Rom

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Ambiti di intervento: Antisette, giovani, pastorale dei sordi.



FORMAZIONE

274 ore
1.588 partecipanti

EVENTI

379 eventi
887 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

30 attività
2.493 partecipanti

Antisette



L'Ambito Antisette nasce nel 2002 dall'esigenza di attivarsi nella lotta contro il dilagante fenomeno delle sette occulte, che creano vittime e nuove forme di schiavitù nella nostra società.

Dal 2006 collabora con la Polizia di Stato nel gruppo di indagine Squadra Anti Sette.

Per contrastare questo fenomeno, è impegnato in una continua opera di ascolto, sensibilizzazione e formazione, promuove iniziative volte a prevenire e rimuovere le cause che provocano nuove vittime, fornendo loro accompagnamento ed accoglienza.

Le nostre attività di contrasto del fenomeno delle sette e soccorso delle vittime di queste nuove forme di schiavitù sono prevalentemente di formazione, sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno.

Promuoviamo iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema. Tramite il Numero Verde Nazionale appositamente creato, forniamo ascolto, accompagnamento e accoglienza.

Abbiamo un costante collegamento con le forze dell'ordine a cui segnaliamo le situazioni più pericolose, collaboriamo con realtà ecclesiali e associazioni.

Formazioni

30	n° totale di ore
350	n° partecipanti

Eventi

1	n° attività
100	n° partecipanti

Tematiche: Formazione e sensibilizzazione sul fenomeno delle sette, dei guru, dei santoni e promozione di alternative positive ("Holy Win")

Giovani



La Comunità Papa Giovanni XXIII nasce con i giovani quasi 50 anni fa. Nel suo primo statuto si costituì come Associazione proprio con lo scopo di "Assicurare la formazione religiosa e morale degli adolescenti". Da allora si è sviluppata in direzioni e ambiti diversi, ma i giovani sono sempre stati il motore che ha spinto la vita comunitaria "verso l'incontro simpatico con Gesù" proposto da don Oreste. Ogni anno organizza e promuove settimane di vacanza ed esperienza con persone con disabilità (**Campi di Condivisione**) e in estrema povertà (**Campi Fuorilemura**) e anima weekend e giornate di conoscenza con le realtà dell'associazione (**Vieni e Vivi**).

Alle attività partecipano giovani provenienti da tutta Italia e il coinvolgimento di giovani con disabilità o che vivono situazioni di emarginazione sociale (senza dimora, carcere, vittime di tratta, etc...) a queste attività permette loro di avere un confronto alla pari con i coetanei.

Eventi

193	n° attività
4809	n° partecipanti

Tematiche: Organizzazione di eventi ("Easy Meeting", "Vieni e Vivi") per i giovani su temi come dipendenze, carcere, casa famiglia, prostituzione, disabilità e pace

Pastorale dei sordi



La pastorale dei sordi si occupa di instaurare una relazione significativa di supporto alle persone sorde e loro famiglie e sensibilizzare, formare, educare alla cultura della diversità e all'inclusione affinché vengano abbattute tutte le barriere che ostacolano una piena integrazione delle persone non udenti.

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

Ambiti di intervento: Attività di supporto alla condivisione, comunicazione e fundraising, progettazione internazionale.

Il servizio comunicazione e fundraising supporta gli altri servizi nella realizzazione delle attività svolte.

Attività di supporto alla condivisione



Le numerose e variegate attività svolte dalla Comunità Papa Giovanni XXIII necessitano di un corposo supporto amministrativo e gestionale, queste attività di supporto si svolgono negli uffici della sede centrale di Rimini che si occupa di gestire il patrimonio immobiliare, la flotta dei veicoli, la contabilità, i dipendenti, i servizi informatici, la gestione degli accolti, le relazioni con le ASL e la fatturazione. In ogni zona è presente una piccola equipe che hanno il compito di facilitare le realtà della zona nelle loro attività e che supportano la collaborazione tra la sede centrale e la zona. La maggior parte delle persone che lavorano nelle equipe di zona lo fanno in forma volontaria.

Progettazione internazionale



L'attività di Progettazione Internazionale si svolge in stretta sinergia con i servizi e le zone. Le attività di stesura, presentazione e rendicontazione richiedono competenze specifiche su cui abbiamo investito negli ultimi anni in vista di un progressivo utilizzo dello strumento della progettazione per accedere a fondi sia pubblici che privati.

Progetti

n.	
112	attivi nel 2024
61	di cui gestiti da soli
32	di cui in partnership come capofila
19	di cui in partnership

Nel 2024 sono stati presentati 31 nuovi progetti. Si sono conclusi 70 progetti, altri 42 vedranno la conclusione nei prossimi due anni.

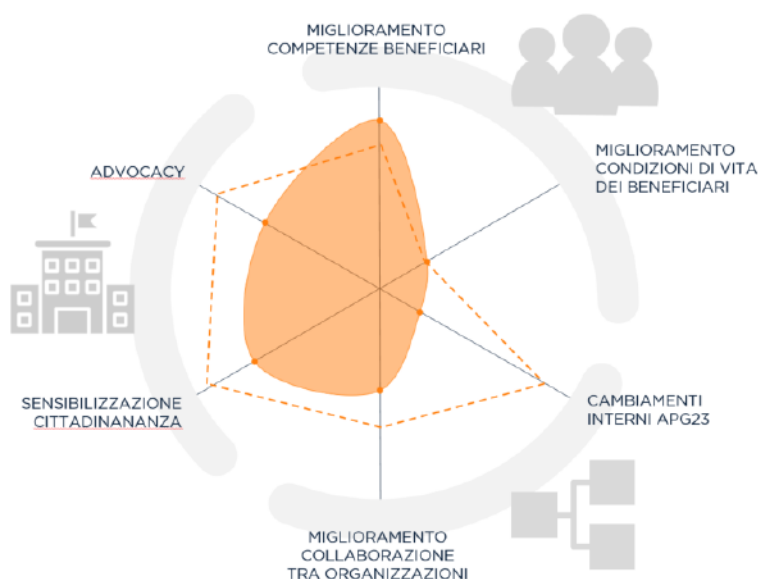
Fundraising



L'attività di fundraising è descritta in modo dettagliato nel capitolo 5, al punto b).

DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA

Ambiti di intervento: Legale, Politico, Giustizia, Ecologia Integrale, Rappresentanza ONU.



FORMAZIONE

274 ore
1.588 partecipanti

EVENTI

379 eventi
887 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

30 attività
2.493 partecipanti

Legale



L'ambito legale svolge attività di consulenza, accompagnamento e formazione. L'attività di consulenza e accompagnamento delle persone accolte da APG23 avviene con colloqui, pareri e sostegno nelle pratiche giuridiche e giudiziarie. I tanti anni di studio e lavoro dei nostri avvocati accanto a persone con fragilità di vario tipo ci hanno permesso di sviluppare competenze approfondite su temi quali tratta di esseri umani, migranti, accoglienza e affido familiare e controversie legate alle accoglienze. Questo patrimonio di conoscenza viene messo a disposizione con una collaborazione continua e assidua con gli altri servizi di APG23 promuovendo la formazione su queste tematiche in collaborazione con tutti.

Formazioni

157	n° totale di ore
546	n° partecipanti

Eventi

366	n° attività
4	n° partecipanti

Tematiche: Formazione e interventi su aspetti legali legati a violenza, carcere, aborto, tutela di persone vulnerabili e minori, riforma processo civile, diritti richiedenti asilo

Politico



L'ambito politico dell'associazione non legandosi a nessuna ideologia ed organizzazione a carattere partitico, promuove ed incoraggia per i suoi membri forme di impegno civico e politico amministrativo. È luogo di azione e supporto nella rimozione delle cause che creano ingiustizia per meglio attuare, con stile nonviolento, l'opzione preferenziale per i poveri nella politica attiva e nel rapporto con le istituzioni pubbliche.

Propone e realizza occasioni di formazione, esamina ed elabora proposte di legge, interviene nelle sedi parlamentari opportune, si impegna in azioni sociali e politiche a vari livelli (regionale, nazionale ed internazionale), curandone la loro attuazione, in collaborazione con istituzioni ecclesiali e con altri organismi, governativi e non governativi.

Formazioni

5	n° totale di ore
85	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

3	n° attività
50	n° partecipanti

Tematiche: Formazione politica su strutture e ruoli di EU, ONU e più in generale sui sistemi politici in Europa e nel mondo

Giustizia



L'Ambito Giustizia opera attivamente per la tutela dei diritti dei popoli e delle persone più deboli ed emarginate mediante interventi a livello sociale, politico, giuridico e legislativo; coordina l'azione e supporta la presenza istituzionale della Comunità presso le varie istituzioni internazionali come ad esempio alle Nazioni Unite e all'Unione Europea. Collabora in co programmazione e co progettazione con gli altri ambiti legale, politico ed ecologia integrale per sviluppare tutte le strategie di intervento ed advocacy idonee ed opportune.

In tali sedi la comunità si fa voce di chi non ha voce e promotrice della profezia di una società fraterna e solidale attraverso l'impegno per il riconoscimento dei diritti umani propri di ogni persona.

Formazioni

53	n° totale di ore
181	n° partecipanti

Eventi

1	n° attività
200	n° partecipanti

Tematiche: Sensibilizzazione/formazione su diritti umani, giustizia, pace, nonviolenza,

disarmo, parità, temi legali (violenza, carcere, aborto), UPR e Costituzione.

Ecologia integrale



L'ambito Ecologia Integrale si impegna all'ascolto, alla condivisione e all'azione che nasce dal grido del povero e del Creato. A partire da questa ispirazione, l'Ambito anima l'associazione e la società civile affinché si concretizzi una conversione a nuovi stili di vita e ad una "ecologia integrale", per porre le basi per una Economia di condivisione, alternativa possibile all'economia volta al massimo profitto. Collaborando con tutti, cammina con i giovani impegnandosi in azioni comuni di conversione ecologica, si confronta con le "periferie esistenziali" in cui la Comunità vive la missionarietà, per "essere voce di chi non ha voce".

Formazioni

6	n° totale di ore
80	n° partecipanti

Eventi

5	n° attività
330	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

5	n° attività
268	n° partecipanti

Tematiche: Eventi, sensibilizzazione e formazione sulla cura del Creato, promuovendo giustizia, pace, consumo critico, pratiche sostenibili e camminate ecumeniche

Rappresentanza ONU



L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) estende il suo impegno per la giustizia e la rimozione delle cause di emarginazione anche a livello internazionale, attraverso il suo Ufficio di rappresentanza e advocacy. Con l'accreditamento ottenuto nel 2006 presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), la Comunità opera attivamente nel sistema ONU, con una sede principale a Ginevra e delegati dislocati anche in altre sedi cruciali.

L'obiettivo primario dell'Ufficio internazionale è duplice e rispecchia le due missioni fondamentali dell'ente:

- **Promuovere e difendere i diritti umani** a livello globale, agendo per influenzare le politiche e le normative internazionali.
- **Rimuovere le cause strutturali** che generano povertà, ingiustizia, violenza ed emarginazione, portando all'attenzione delle istituzioni internazionali le istanze di chi non ha voce.

Per perseguire questi obiettivi, l'Ufficio internazionale:

- **Rappresenta la Comunità** all'interno del sistema delle Nazioni Unite e dialoga costantemente con le delegazioni degli Stati membri.
- **Partecipa attivamente e interviene** in consessi internazionali, inclusi eventi organizzati dalle Nazioni Unite, dagli Stati membri, da organizzazioni intergovernative e dalla società civile. In questi contesti, condivide l'esperienza di vita diretta con gli ultimi e le proposte per una società più equa.
- **Organizza eventi e side-event** specifici per sensibilizzare la comunità internazionale sulla filosofia di condivisione diretta, sull'impegno per la giustizia sociale e sulla promozione della "Società del Gratuito", valori fondanti dell'APG23.
- Segue con attenzione i lavori dell'**Assemblea Mondiale sulla Salute (OMS)**, contribuendo al dibattito su tematiche sanitarie globali. Recentemente, l'Ufficio è entrato a far parte del gruppo delle organizzazioni di matrice religiosa (faith-based organisations) che collaborano con l'OMS, con un focus iniziale sulle questioni legate alla pandemia.

L'impegno dell'Ufficio si traduce in un'intensa attività di advocacy e monitoraggio. Dal 2022, APG23 coordina il Forum di Ginevra delle ONG cattoliche, un ruolo che rafforza la collaborazione e l'incisività dell'azione.

Nel corso del 2024, l'attività si è concretizzata in:

- **34 interventi** presentati al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, di cui **26 in forma orale**, per portare direttamente le istanze dei più vulnerabili.
- La **co-firma di 8 interventi** promossi da altre Organizzazioni Non Governative partner, a testimonianza del lavoro di rete e della convergenza su tematiche cruciali.
- La presentazione di **3 rapporti specifici** al Comitato sui Diritti del Fanciullo, focalizzati sulla tutela e la promozione dei diritti dei minori.
- La sottomissione di **13 contributi tematici** all'Alto Commissariato per i Diritti Umani (OHCHR). Questi contributi hanno riguardato un ampio spettro di questioni fondamentali, tra cui: il diritto allo sviluppo, la cooperazione e la solidarietà internazionale, la migrazione e la tratta di esseri umani, la violenza contro le donne, i diritti dei Popoli Indigeni e i diritti culturali, la protezione dei difensori dei diritti umani, il contrasto all'estrema povertà, la promozione di un ordine internazionale democratico ed equo, e il rapporto tra attività economiche (business) e diritti umani.

Oltre a queste azioni dirette, l'Ufficio partecipa regolarmente a convegni, consultazioni ufficiali e incontri tematici, coinvolgendo attivamente gli animatori e gli esperti dei diversi ambiti e servizi della Comunità, per garantire che la voce e l'esperienza maturate sul campo arricchiscano il dibattito internazionale.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

Fatturato

	2024	2023	2022
Fatturato	€ 17.175.589	€ 16.715.051	€ 14.945.482

Patrimonio netto

	2024	2023	2022
Capitale sociale			
Totale riserve di utili o avanzi di gestione	€ 11.950.227	€ 11.623.666	€ 11.242.501
Utile d'esercizio/perdita	€ 286.995	€ 326.561	€ 381.165
Totale Patrimonio netto	€ 12.237.182	€ 11.950.228	€ 11.638.773

Composizione capitale sociale e soci sovventori

Come associazione non abbiamo un capitale sociale, ma un fondo di dotazione il cui ammontare è riportato nella tabella sopra.

Valore della produzione

	2024	2023	2022
Valore della produzione	€ 32.134.580	€ 28.671.649	€ 27.189.417

Costo del lavoro

	2024	2023	2022
Costo del lavoro	€ 7.022.437	€ 6.007.557	€ 5.300.578
Peso su totale valore di produzione	21,85%	20,95 %	19,50 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024

		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci			
	Prestazioni di servizio			
	Lavorazione conto terzi			
	Rette utenti	€ 11.239.031	€ 5.936.558	€ 17.175.589
	Altri ricavi			
	Contributi e offerte	€ 429.798	€ 9.749.555	€ 10.179.353
	Grants e progettazione	€ 2.441.121	€ 2.338.517	€ 4.779.638
	Altro (specificare)			

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024

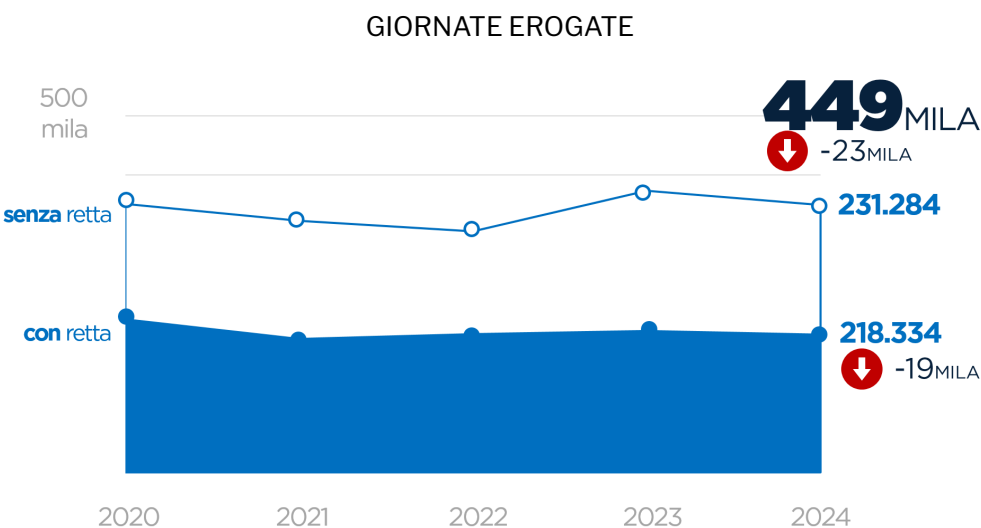
	2024	
Incidenza fonti pubbliche	€ 14.109.950	43,91 %
Incidenza fonti private	€ 18.024.630	56,09 %

Analisi sul fatturato dei servizi di accoglienza

Le attività che afferiscono alla fiscalità onlus di APG23 sono prevalentemente attività di accoglienza residenziale e diurna.

Non tutte le giornate di accoglienza hanno una copertura economica da parte di enti pubblici, delle famiglie o degli ospiti stessi. In alcuni casi le persone hanno bisogno di un accompagnamento per regolarizzare la loro situazione e poter accedere a sussidi o perché per alcune vulnerabilità particolari non è previsto un sostegno economico pubblico, come ad esempio i detenuti che scontano la pena alternativa nelle Comunità Educative con i Carcerati.

La scelta di stare al fianco di tutte le persone in situazione di fragilità sociale ed economica ci porta ad accogliere anche quando non abbiamo un ritorno economico.



Le giornate di accoglienza sono diminuite, queste dipende anche dalla diminuzione del numero delle persone accolte.

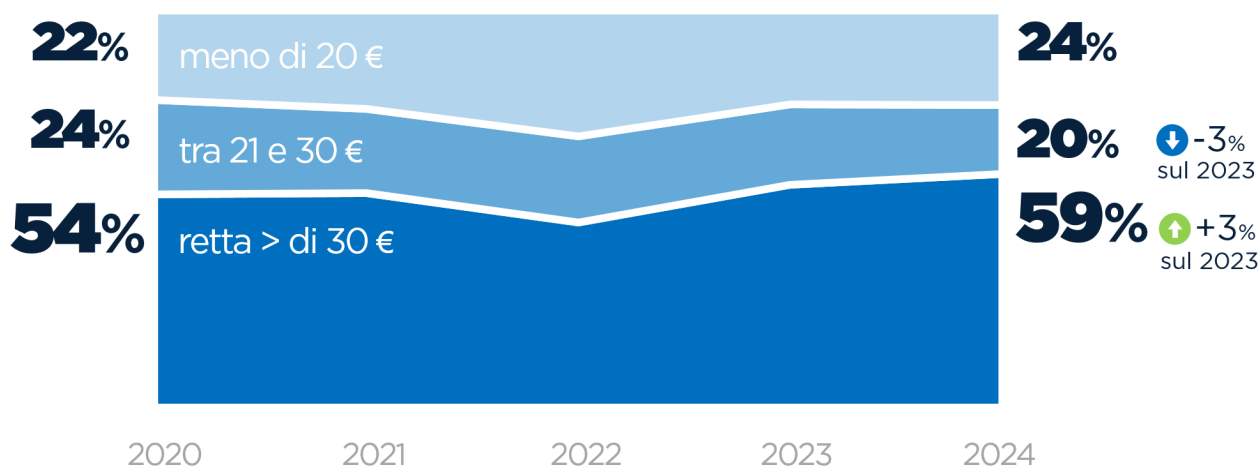
A fronte di 449.000 giornate di accoglienza erogate nel 2024 sono solo 218.334 quelle fatturate, e sono in calo rispetto all'anno precedente. Le restanti 231.284 sono erogate senza alcun compenso economico.

Cura, attenzione e dedizione al prossimo per noi sono le medesime, quando valutiamo la possibilità di un'accoglienza non è l'aspetto economico che determina la nostra scelta.

La retta giornaliera da noi richiesta varia in base alle peculiarità della persona accolta come età (minore, neomaggiorenne, maggiorenne), eventuale disabilità (lieve, medio, grave, gravissima) o ad altre fragilità particolari e in base al tipo di sede operativa che la accoglie.

Con ogni ASL e ogni distretto abbiamo accordi quadro e contratti differenti che regolano l'aspetto economico.

Se dividiamo in fasce l'importo della retta giornaliera che percepiamo e lo applichiamo al numero delle giornate di accoglienza erogate otteniamo questa distribuzione:



L'incremento delle rette è dovuto ad un costante lavoro di contrattazione con gli enti pubblici.

Solitamente alla richiesta di un adeguamento segue un lungo periodo di confronto con l'ente per trovare un accordo che tenga conto delle nostre necessità e delle possibilità dell'ente.

In alcuni casi l'adeguamento proposto viene contrattato e accettato, in altri purtroppo viene respinto.

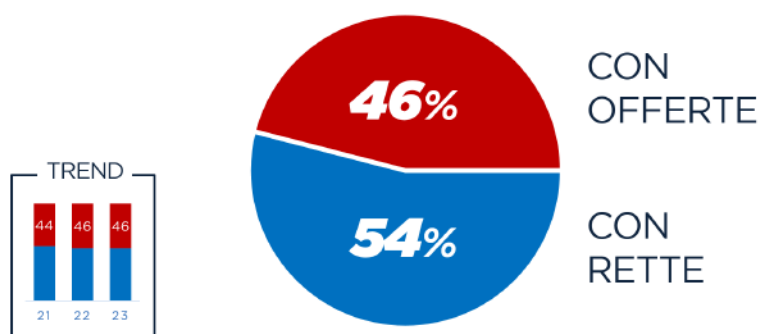
Nel 2024 abbiamo richiesto un aumento del 5,6% (inflazione) sulle rette giornaliere a partire dal 1 gennaio 2024 per gli utenti già accolti nelle nostre sedi.

Inoltre, a seguito del rinnovo del CCNL Cooperative Sociali, abbiamo richiesto un aumento di circa il 6% sul fatturato.

Questo fondamentale lavoro di adeguamento continua a portare frutti e nel grafico si vede chiaramente che le giornate con retta maggiore di 30 € sono cresciute del 3% rispetto al 2023. La retta giornaliera per questa fascia e prevedono un importo giornaliero variabile tra 30€ e 92€, la retta media percepita solo in questa fascia è di 55,43€, effettuando lo stesso calcolo della retta media giornaliera percepita su tutte le fasce l'importo scende considerevolmente a 29,81€.

Dal rapporto tra la retta media richiesta di 55,43€ e la retta media percepita di 29,81€ possiamo dedurre che le rette coprono solo 54% di una retta media giornaliera. Da questo è facile dedurre che con i soli proventi delle rette non saremmo in grado di far famiglia con tutte le persone che oggi vivono con noi.

COME «COPRIAMO» LA RETTA MEDIA DI UNA GIORNATA?



Informazioni sulle attività di raccolta fondi

Promozione iniziative di raccolta fondi

L'Ufficio Comunicazione e Fundraising ha l'obiettivo di sensibilizzare verso i temi dell'accoglienza, dell'integrazione, della povertà e dell'ingiustizia, anche allo scopo di suscitare un atteggiamento filantropico in chi incontra.

Per fare questo, progetta e coordina diverse campagne istituzionali, sui vari temi in cui la Comunità è impegnata, tra cui: l'accoglienza di bambini e persone emarginate, con disabilità o con trascorsi difficili (campagna sulle Case Famiglia e famiglie accoglienti); inclusione e recupero di persone in povertà estrema e fame, sia in Italia che nei paesi di missione dove la Comunità si trova a operare (campagna Un Pasto al Giorno); promozione di strumenti per sostenere le case dove ogni giorno chi non ha una famiglia ne trova una (campagna 5x1000).

Tra queste, non c'è dubbio che quella a sostegno delle Case Famiglia e famiglie accoglienti è la più significativa in termini di cifra raccolta, dal momento che è l'attività che più vede impegnata la Comunità. Oltre alle campagne istituzionali promosse e gestite, l'Ufficio Comunicazione e Fundraising offre un prezioso supporto ai vari ambiti di azione nella loro esigenza di comunicazione e raccolta fondi, elaborando strategie, fornendo strumenti e supporto nella realizzazione creativa delle campagne, nella loro promozione e diffusione.

Indice di efficienza FR (costi/proventi)

Proventi FR	€ 8.822.235
Costi FR	€ 2.552.395
	0,29

0,71€
DESTINATI
ALLE
ATTIVITÀ



0,29€
SPESI PER
RACCOGLIERE
ALTRI FONDI

2023
0,72€
0,28€

Per ogni euro raccolto: 0,71€ sono destinati alle attività tipiche, 0,29€ sono spesi per raccogliere altri fondi.

Mailing

Mantenere una relazione attiva e vivace nel tempo con le persone che conoscono, sostengono e sono vicine alla Comunità, e allo stesso tempo raggiungere chi ancora non la conosce e sensibilizzarlo ai temi a lei cari, rappresenta una parte importante del lavoro quotidiano dell'ufficio. In molti casi la relazione è di tipo epistolare, attraverso lettere o notiziari inviati in diversi momenti dell'anno per raccontare la vita della Comunità o chiedere sostegno alle necessità delle persone che aiuta e accoglie.

Molto si sviluppa anche grazie al web: newsletter, siti, social network, piattaforme sviluppate dalla Comunità, rendono possibile anche nell'ambiente digitale una relazione diretta, costante, multimediale con un vasto pubblico. La percentuale di persone che prediligono strumenti digitali per interagire con la Comunità e sostenerla è in costante aumento negli ultimi anni, soprattutto attraverso le due piattaforme lanciate dalla Comunità: daicistai.apg23.org, che consente a chiunque di aprire una raccolta fondi online a sostegno delle tante iniziative della Comunità o delle singole realtà territoriali, e shop.apg23.org, che riunisce la ricchezza creativa della Comunità e offre la possibilità di fare scelte "solidali" anche in occasione di ricorrenze o festività.

2.484.932	Lettere inviate
5.1260.197	mail inviate
58.400	donatori attivi nei 12 mesi
79.800	donatori attivi nei 24 mesi
97.974	n° donazioni

Un pasto al giorno

La campagna Un Pasto al Giorno è nata per raccogliere sostegno per coprire il fabbisogno alimentare delle persone che la Comunità Papa Giovanni XXIII sfama ogni giorno nelle sue realtà di accoglienza, in Italia e all'estero. In particolare le Capanne di Betlemme per persone in estrema povertà o senza fissa dimora, le mense di strada attive in diverse città, e i progetti di sviluppo in terra di missione.

Questa campagna si caratterizza anche per un evento di piazza, che ogni anno porta migliaia di persone, tra membri della Comunità e volontari, in centinaia di piazze, parrocchie, città in tutta Italia, dal nord al sud. Lo scopo è raccontare la vita della Comunità al fianco degli ultimi e raccogliere sostegno e donazioni per sfamare e aiutare chi si rivolge a lei in cerca di aiuto.

515.952€	Totale raccolto
743	Banchetti realizzati

5x1000

Anche la Comunità Papa Giovanni XXIII, come molti altri enti, accede al 5x1000, lo strumento che rende possibile ai contribuenti italiani destinare il 5x1000 delle proprie imposte a associazioni o realtà del terzo settore.

Ogni anno la Comunità è impegnata in una vasta campagna di comunicazione per far conoscere questo strumento alle persone che ancora non lo conoscono (secondo dati di una ricerca Doxa, circa un italiano su due non destina il proprio 5x1000), e per chiedere ai contribuenti di destinarlo al sostegno delle attività della Comunità.

444.577€	Totale raccolto
13.651	Firme

Alluvione in romagna

Anche nel 2024 è continuata la destinazione dei fondi raccolti nel 2023 dopo l'alluvione in Romagna. Sono continuati per tutto il 2024 gli aiuti a persone provenienti dalle zone alluvionate anche a seguito delle vari altre inondazioni avvenute durante l'anno.

Oltre a singole famiglie e alla Caritas, nel 2024 sono stati anche stanziati dei fondi per la ristrutturazione di una struttura ad Albereto - Faenza (RA) che si trova nelle zone alluvionate.

Eventuali criticità emerse nella gestione

Non sono emerse criticità significative.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale

Le tipologie di impatto ambientale connesse alle attività dell'associazione riguardano prevalentemente la vita quotidiana delle realtà di accoglienza: il consumo di energia elettrica e gas, l'utilizzo di mezzi e veicoli per il trasporto delle persone, la gestione dei rifiuti secondo le normative del territorio in cui siamo presenti.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Le realtà d'accoglienza svolgono attività assimilabili a quelle di una famiglia per tanto nelle nostre strutture non si utilizzano stoviglie monouso e lo stile di vita è sobrio e volto al riuso e al riciclo. In ogni zona sono state formate equipe "Laudato sii" per promuovere una riflessione volta al cambiamento delle abitudini e mettere in pratica l'ecologia integrale auspicata da Papa Francesco nell'omonima enciclica. Circa 200 associati hanno ottenuto l'attestato da Animatore "Laudato Si" (<https://laudatosimovement.org/it/>) e si impegnano in piccole azioni, da questo impegno sono nati alcuni "Circolo Laudato Si" con partecipazione di associati e persone esterne a APG23.

Iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali

Si è costituito l'ambito Ecologia integrale all'interno del servizio Diritti Umani e Giustizia. Durante il 2023 si sono svolti alcuni laboratori su temi legati alle fonti rinnovabili con particolare attenzione alle Comunità Energetiche Rinnovabili. (Vedi le attività dell'ambito Ecologia integrale a pag. 56)

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Da sempre la nostra associazione ha un'attenzione particolare a non sprecare nulla, soprattutto il cibo. Nei territori in cui siamo presenti abbiamo in essere convenzioni con supermercati, mense e realtà di altro tipo che ci donano il cibo invenduto e/o avanzato.

L'Associazione ha inoltre 10 impianti fotovoltaici installati sopra delle nostre sedi (4 di questi in immobili di nostra proprietà). Hanno una potenza totale di 71,88 Kw divisa in 5 impianti da meno di 5 Kw, gli altri da più di 9 kw.

Indicatori di impatto ambientale

Consumo critico delle risorse

Energia da fonti rinnovabili

Ad oggi abbiamo 14 impianti fotovoltaici, così distribuiti:

- 5 in ritiro dedicato
- 9 in scambio sul posto

Nel 2024 e nel 2025 abbiamo installato 4 nuovi impianti, portando la potenza complessiva a 85,38 kW.

Consumi idrici e di gas

Il monitoraggio dei consumi di acqua è complesso, perché i gestori idrici cambiano da territorio a territorio. Questo comporta fatture diverse e costi non uniformi, rendendo difficile raccogliere un dato unico e completo.

Anche nel 2024 ci sono stati cambi di fornitore per il gas, che non ci hanno consentito di rilevare correttamente i consumi. Per questo motivo, non siamo in grado di riportare un dato attendibile per l'anno.

Gestione dei rifiuti

In tutte le nostre strutture e uffici effettuiamo la raccolta differenziata secondo le regole del Comune in cui ci troviamo. Inoltre, abbiamo contratti attivi per il recupero dei toner esausti in tutti gli uffici.

Mobilità

Nel 2024 il nostro **parco mezzi** è composto da 654 veicoli, così suddivisi per tipo di alimentazione:

<i>in uso nell'anno</i>	<i>N°</i>
Diesel-Gasolio	385
Benzina	92
Gpl	84
Metano	76
Ibrido	16
Elettrico	1
Totale	654

<i>acquisiti nell'anno</i>	<i>N°</i>
Diesel-Gasolio	38
Benzina	17
Gpl	14
Metano	5
Ibrido	6
Elettrico	0
Totale	80

Durante l'anno abbiamo acquisito 80 nuovi veicoli, di cui circa il 54% acquistati e i restanti in leasing o noleggio. Nello stesso periodo 76 veicoli sono usciti dal parco, tra cui 26 demoliti per obsolescenza. Nell'anno di esercizio sono stati acquisiti 80 nuovi veicoli (di cui il 54% acquistati) e sono usciti 76 (di cui 26 sono stati demoliti).

Nel 2024 abbiamo registrato i seguenti consumi di **carburante**:

- Diesel (Gasolio): 452.135 litri
- Benzina: 100.161 litri
- GPL: 82.117 litri
- Metano: 37.165.484 litri equivalenti (convertiti da metri cubi)

Per una valutazione più completa, abbiamo convertito questi volumi in energia (kWh) e stimato le emissioni di CO₂ associate:

Carburante	Consumo	Energia (kWh)	Emissioni CO₂ (kg)
Diesel	452.135 litri	4.567.564	1.203.270
Benzina	100.161 litri	861.385	233.370
GPL	82.117 litri	583.031	135.495

Metano	37.165 m ³	392.491	73.222.010
Totale	—	6.404.471	74.794.145

Nota: I valori di energia e emissioni sono stime basate su fattori medi di conversione IPCC/ISPRA e possono variare in base a specifiche condizioni operative.

I fattori di conversione utilizzati sono stati presi da IPCC Emission Factor Database (EFDB) e ISPRA / UNFCCC – Inventario Nazionale Emissioni. Ecco la tabella riassuntiva:

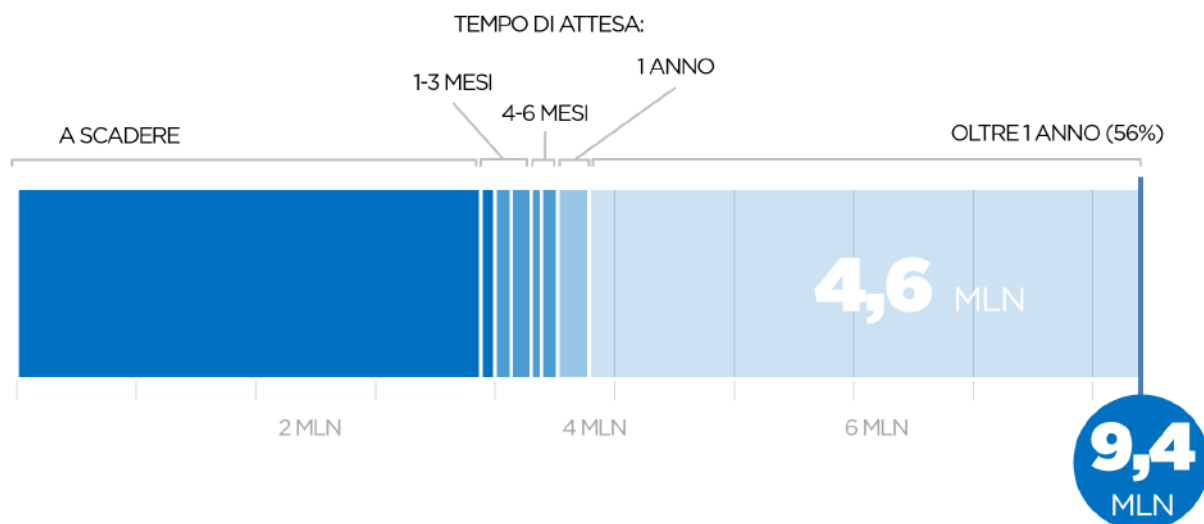
Carburante	Fattore di emissione	Energia per unità	CO ₂ per kWh prodotto
Diesel	2,66 kg/litro	~10,1 kWh/litro	0,26 kg/kWh
Benzina	2,33 kg/litro	~8,6 kWh/litro	0,27 kg/kWh
GPL	1,65 kg/litro	~7,1 kWh/litro	0,23 kg/kWh
Metano	1,97 kg/m ³	~10,55 kWh/m ³	0,19 kg/kWh

Il metano è il più “pulito” per kWh prodotto tra questi carburanti fossili.

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso

ANALISI CREDITI CLIENTI



I crediti in essere sono 9.400.000€ di questi il 56% ha un tempo di incasso previsto di oltre 1 anno perchè sono sottoposti a tutela legale a causa di procedimenti di contenzioso in corso e sono tutti relativi a fatture già emesse per servizi di accoglienza sia verso enti pubblici che privati.

Creditori in contenzioso

	<i>n° creditori</i>	<i>importo stimato</i>
Enti Pubblici - Comune	32	4.330.571,76
Enti Pubblici - Prefettura	1	43.921,50
Enti Pubblici - Sanità	12	723.237,26
Privati	12	262.020,50
Totale	57	5.359.751,02

Il credito vantato nei confronti di enti pubblici, legati alla sanità, è più che raddoppiato rispetto al 2023.

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società
